

Indice dei Corsi Integrati

| | |
|--------------------------------------------------------|----|
| Indice dei Corsi Integrati | 1 |
| 1. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA | 3 |
| 1.1 Glottologia e Linguistica I | 3 |
| 1.2 Glottologia e Linguistica II | 5 |
| 1.3 Linguistica e Filosofia | 7 |
| 1.4 Medicina | 8 |
| 1.5 Metodologia di ricerca e di aggiornamento | 10 |
| 1.6 Morfologia umana | 12 |
| 1.7 Neuropsicologia | 15 |
| 1.8 Neuroscienze | 16 |
| 1.9 Scienze Biologiche | 18 |
| 1.10 Scienze Interdisciplinari | 21 |
| 1.11 Scienze Logopediche Applicate Propedeutica | 26 |
| 1.12 Scienze Logopediche Applicate I | 29 |
| 1.13 Scienze Logopediche Applicate II | 33 |
| 1.14 Scienze Logopediche Applicate III | 36 |
| 1.15 Scienze Mediche | 37 |
| 1.16 Scienze Mediche e Chirurgiche I | 40 |
| 1.17 Scienze mediche e Chirurgiche II | 43 |
| 1.18 Scienze propedeutiche | 45 |
| 1.19 Scienze Psicologiche | 47 |
| 1.20 Scienze Umane e Psicopedagogiche | 51 |

1. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA

1.1 Glottologia e Linguistica I

Coordinatore del Corso Integrato prof. Elisabetta Fava
Anno: II Semestre: I

| Insegnamenti | SSD Ins. | C | O | Docente |
|----------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|--------------------------|
| Modulo 1 Glottologia Linguistica: Pragmatica | L-Lin/1 | 2 | 25 | Prof.ssa Elisabetta Fava |
| Modulo 2 Glottologia Linguistica: Sociolinguistica | L-Lin/1 | 2 | 25 | Prof. ssa Flavia Ursini |
| | | 4 | 50 | |

Obiettivi formativi del corso integrato

L'approfondimento della conoscenza delle nozioni di base relative ad alcuni dei principi che hanno contribuito alla costruzione di una teoria della struttura e delle funzioni del linguaggio e delle singole lingue, è indispensabile a chi debba, per professione, occuparsi di fenomeni legati alla conoscenza e all'uso del linguaggio. Particolare attenzione sarà posta alla nozione di variabilità linguistica, nelle sue diverse attuazioni, in rapporto a variabili di luogo, persona e situazione.

Prerequisiti.

Lo/la studente deve aver superato gli insegnamenti di linguistica previsti nei semestri precedenti.

Modulo di Pragmatica

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è quello di presentare alcuni dei concetti e delle scoperte empiriche più importanti relativamente alla struttura delle lingue e del linguaggio, evidenziando alcune caratteristiche costitutive del linguaggio e alcuni aspetti fondamentali delle lingue. Si noti che l'ambito dei fatti empirici considerato non è limitato soltanto allo studio della lingua 'nazionale' (l'italiano), ma anche quelle varietà note come 'dialetti italiani' e che tanta parte hanno nella vita di tutti i giorni. Questo consente, tra l'altro, anche sistematiche considerazioni sui possibili ambiti di 'variazione' tra una lingua ed un'altra.

Contenuti

Si riprendono alcune nozioni di teoria grammaticale discusse nei corsi dell'anno precedente, sviluppando alcune tematiche nelle quali l'interazione tra pragmatica e struttura grammaticale è cruciale. In particolare, si discute della nozione di atto linguistico, di deissi e di grammaticalizzazione e lessicalizzazione. Relativamente alla nozione di atto linguistico, concernente alcune distinzioni legate a ciò che noi facciamo nel dire qualche cosa, comandare, chiedere, permettere, ecc, si discutono i livelli di

rappresentazione dell'atto illocutorio, trattando gli indicatori di forza come tratti (fonologici, morfo-sintattici, lessicali). Nel considerare e discutere i diversi tipi di dati empirici, si prenderanno in considerazione non soltanto fenomeni grammaticali dell'italiano, ma anche di quei dialetti italiani conosciuti, in modo attivo o passivo, dagli studenti frequentanti il corso. Il tema della rappresentazione grammaticale di alcuni tipi di atti linguistici è affrontato in una tensione descrittiva tra invarianti e varianti, ricollegandolo a quello della variazione, intesa sia tra lingua e lingua sia all'interno di una lingua. Un altro tema discusso è quello legato alla nozione di deissi, intesa come quel fenomeno linguistico per cui determinate espressioni richiedono, per essere interpretate, la conoscenza di particolari coordinate contestuali. Infine, si tratta dell'influenza della pragmatica nei cicli di grammaticalizzazione e lessicalizzazione.

Testi di riferimento e sussidi didattici

E. Fava (2002, 2nd ed.), "Tipi di atti e tipi di frasi", in Grande Grammatica Italiana di consultazione, vol. III, a cura di Lorenzo Renzi, Gianpaolo Salvi e Anna Cardinaletti. Bologna, il Mulino, pp. 19-49, 49-70, 70-127.

L. Vanelli (2002, 2nd ed.), "La deissi", in Grande Grammatica Italiana di consultazione, vol. III, a cura di L. Renzi, G. Salvi e A. Cardinaletti, Bologna, il Mulino, pp. 261-376.

Discussione di parte del volume:

E: Fava (ed), Clinical Linguistics Theory and applications in speech pathology and therapy, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam / Philadelphia, 2001.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali vari che costituiranno parte dell'esame.

Sede delle lezioni

Aula D, Palazzina dei servizi, Ospedale civile.

Modulo di Sociolinguistica

Obiettivi formativi

Il/la logopedista nella sua attività professionale viene a contatto con parlanti di diversa provenienza regionale e culturale. Deve saper integrare in una grammatica della lingua (e delle lingue) regole, strutture e unità d'analisi aventi significato sul piano sociale. Obiettivo fondamentale dell'insegnamento è condurre lo/la studente a mettere a fuoco la possibilità di opzioni diverse nell'uso della lingua, ognuna delle quali è interpretabile nelle sue connessioni con le variabili sociali che definiscono il/la parlante e lo specifico atto comunicativo.

Contenuti

- a) Linguistica e sociolinguistica; modelli di comunicazione, funzioni della lingua
- b) Costrutti teorici per la descrizione della variazione linguistica: variabile, varietà, comunità, repertorio, competenza comunicativa, situazione, dominio, classe, strato, gruppo, classe generazionale, sesso, rete, prestigio, atteggiamenti; la stratificazione sociale nelle indagini sociolinguistiche.
- c) La differenziazione nel repertorio: status e funzione delle lingue; lingua vs. dialetto; lingua nazionale, ufficiale, standard; bilinguismo; diglossia; commutazione di codice, enunciazione mistilingue.
- d) Le varietà del repertorio italiano.
- e) Il parlato italiano contemporaneo.

Testi di riferimento e sussidi didattici

- a) appunti dalle lezioni
- b) G. Berruto, Fondamenti di sociolinguistica, Bari, Laterza, pp.67-115.
- c) W. Labov, Lo studio del linguaggio nel suo contesto sociale, in P.P. Giglioli/G. Fele (edd.), Linguaggio e contesto sociale, Bologna, il Mulino, 2000, pp.207-232
- d) G. Berruto, Fondamenti di sociolinguistica, Bari, Laterza, pp.201-266
- e) G. Berruto, Le varietà del repertorio, in A. Sobrero (ed.), Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi, Bari, laterza, 1993, pp.3-36
- f) G. Berruto, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, Carocci, 1999, 19-27
- g) C. Bazzanella, Le facce del parlare, Firenze, La Nuova Italia, 1994, pp.7-34; 84-92
- h) M. Berretta, Il parlato italiano contemporaneo, in L. Serianni/P. Trifone, Storia della lingua italiana, Torino, Einaudi, 1994, pp.239-270

Sede delle lezioni

Aula di Fonetica, Palazzo Maldura, via B. Pellegrino 1.

Metodi didattici del corso integrato

Lezioni ed esercitazioni in aula.

Modalità d'esame del corso integrato di glottologia e linguistica I

Prove scritte in itinere e discussione finale orale.

Altre informazioni.

Il ricevimento è su appuntamento.

e-mail: fve@dns.unife.it

La prof. Flavia Ursini riceve nel Dipartimento di discipline linguistiche comunicative e dello spettacolo il martedì dalle 9.30 alle 10.30 (eventuali variazioni compariranno nella home page della docente).e-mail: flavia.ursini@unipd.it - elisabetta.fava@unipd.it

1.2 Glottologia e Linguistica II

Coordinatore del corso Prof. Alberto Zamboni

Anno: II Semestre:II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------|----------|-----------|-----------------------|
| Modulo 1 Glottologia e Linguistica: semantica e lessicologia | L-LIN/01 | 2 | 25 | Prof.ssa Sara Gesuato |
| Modulo 2 Glottologia e Linguistica: Fonetica e Fonologia | L-LIN/01 | 2 | 25 | Prof. Carlo Schirru |
| | | | | |
| | TOTALE | 4 | 50 | |

Obiettivi formativi:

Approfondire le conoscenze dei fondamenti della comunicazione, del linguaggio, dell'apprendimento e dello sviluppo linguistico. Introduzione allo studio del componente significativo (fonologico) e di quello significato (semantico): formazione e sviluppo delle abilità linguistico-cognitive.

Prerequisiti:

Nozioni fondamentali sulla comunicazione e sulla teoria dei linguaggi. Semiotica e linguistica generale. Pragmatica e sociolinguistica.

Modulo di Glottologia e Linguistica: Semantica e Lessicologia

Contenuti:

Il significato: teorie e modelli di rappresentazione e d'analisi.

Il lessico: organizzazione e modelli di rappresentazione e d'analisi

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Federica Casadei, Lessico e semantica. Roma, Carocci, 2003

Per ulteriori approfondimenti: G. Berruto, Corso elementare di linguistica generale. Torino, UTET, 1997 ed edd. successive (capp. 1, 2 e soprattutto 6, Semantica) oppure G. Graffi e S. Scalise, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, Il Mulino, 2002 (capp. I, II e soprattutto VI e VIII).

Manuali generali: F. Palmer, Introduzione alla semantica, a cura di M. Prandi. Oscar Studio Mondadori, 1982 oppure S. Stati, Manuale di semantica descrittiva. Napoli, Liguori, 1978.

Si raccomanda inoltre la lettura di R. Simone, Fondamenti di linguistica. Bari, Laterza, 1990 ed edd. successive (capp. 2 e soprattutto 13), oppure, in alternativa, capitoli scelti (da indicare durante il corso) di Semantica, a cura di D. Gambarara, Roma, Carocci, 1999.

Sede delle lezioni:

Aula Fonetica – Palazzo Maldura

Modulo di Glottologia e Linguistica: Fonetica e Fonologia

Contenuti

- Elementi di fonetica acustica, articolatoria e uditivo-percettiva.
- Analisi fonologica contrastiva delle principali lingue europee.
- Interferenze nei processi di apprendimento linguistico.
- Strumenti e tecniche di analisi del parlato.
- Correzione fonetica.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

- Appunti dalle lezioni.
- (1986) Trattato di Foniatria e Logopedia (a cura di L. Croatto), v. 1 (cc. 1, 2, 4, 5, 6, 10, 11), v. 2 (cc. 3, 4), v. 3 (cc. 1, 5, 7, 8), Padova, La Garangola.
- Ferrero F., Genre A., Boë L.J., Contini M. (1979), Nozioni di fonetica acustica, ed. Omega, Torino.
- Giannini A. & Pettorino M. (1992), La fonetica sperimentale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

Sede delle lezioni:

Venerdì: Aula Fonetica – Palazzo Maldura

Sabato: Aula D – Palazzina Servizi, Ospedale Civile

1.3 Linguistica e Filosofia

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Loredana Corrà
Anno: I Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|----------------------------------------------------------------------|----------|------------|-----------|-------------------------|
| Modulo 1 Glottologia e Linguistica: Linguistica generale | L-LIN/01 | 2 | 25 | Dott.ssa Loredana Corrà |
| Modulo 2 Filosofia e Teoria dei linguaggi: Semiotica | M-FIL/05 | 2 | 25 | Dott. Alessandro Zijno |
| Modulo 3 Filosofia e Teoria dei linguaggi:Teoria dei Linguaggi | M-FIL/05 | 1,5 | 20 | Dott. Mario D'Angelo |
| TOTALE | | 5,5 | 70 | |

Obiettivi formativi

Attraverso i suoi tre moduli, il Corso Integrato di Linguistica e Filosofia si prefigge i seguenti obiettivi formativi: a) rendere accessibili i fondamenti della Linguistica a studenti principianti; b) rendere accessibili le teorie semantiche che spiegano che cosa sono il significato e la competenza semantica; c) rendere i futuri logopedisti consapevoli e padroni dei meccanismi della comunicazione e delle abilità di counseling, per relazionarsi meglio e più efficacemente con i pazienti/utenti/clienti; d) fornire una visione generale delle difficoltà teoriche e pratiche che affliggono qualsivoglia spiegazione della comunicazione e comprensione umane, attraverso la padronanza delle teorie pragmatico-semiotiche, che possono fornire un valido strumento al fine di riuscire ad instaurare una comunicazione più diretta con chiunque presenti difficoltà espressive sia di carattere sociale che patologico, e attraverso la padronanza delle teorie pragmatico-inferenziali, che possono coadiuvare il/la logopedista nel lavoro di ricostruzione dell'implicito proprio in quei casi in cui una patologica limitazione delle capacità espressiva dei pazienti riduce l'esplicito a forme spesso difficilmente interpretabili.

Prerequisiti

Si considerano prerequisiti le conoscenze grammaticali apprese nella scuola secondaria

Contenuti

Definizione di lingua
Fondamenti di morfologia
Fondamenti di sintassi
Le principali scuole linguistiche del Novecento
Che cos'è il significato
Che cos'è la conoscenza del significato
Che cos'è e come funziona la comunicazione
Il codice
L'abilità inferenziale
I limiti del codice
Ciò che è detto
Ciò che è inteso
Quale atteggiamento verso ciò che è detto e inteso

Quale contesto
Spiegare la Pertinenza
Che cos'è e come funziona il counseling

Testi di riferimento e sussidi didattici

Per il modulo 1:

Berruto Gaetano, Corso elementare di linguistica generale, Torino, Utet, capp. 1-2 (pp. 1-27), cap. 4 (pp. 49-63), cap. 5 (pp. 65-87)

Graffi Giorgio e Scalise Sergio, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino, cap. 5 (pp. 109-141), cap. 7 (pp. 159-187)

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e si distribuiranno materiali che costituiranno parte dell'esame

Per il modulo 2:

Grice, Paul, "Logica e Conversazione", (1975) in Logica e conversazione. Saggi su intenzione, significato e comunicazione, Bologna, il Mulino, 1993, pp. 55-76.

SPERBER, Dan - WILSON, Deirdre, La pertinenza, Milano, Anabasi, 1986 (in particolare: il capitolo I "La comunicazione", pp. 11-100; il capitolo III "La pertinenza", pp. 181-253; del capitolo IV "Aspetti della comunicazione verbale" i paragrafi 1, 2, 3, 4, pp. 257-299).

Zijno, Alessandro, Dispense del corso.

Per il modulo 3:

D'Angelo Mario, "Veri nomi e vere descrizioni", in Fava E. (a cura di) (2001), Teorie del significato e della conoscenza del significato, Edizioni Unicopli, Milano

Graffi Giorgio e Scalise Sergio, Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica, Bologna, il Mulino, cap VIII, pp. 189-207

Hough M. (1999), Abilità di counseling, Edizioni Erickson, Spini di Gardolo (TN),

Marconi D. (1999), La competenza lessicale, Editori Laterza, Roma-Bari, cap. III, pp. 69-91

Modalità d'esame del corso Integrato di Linguistica e Filosofia

esercitazioni in aula e prova orale

Metodi didattici

Gli argomenti verranno spiegati e discussi nel corso di lezioni frontali

Altre informazioni

Il ricevimento degli studenti ha luogo presso il dipartimento di linguistica, Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1, secondo piano, su appuntamento.

Indirizzi e-mail: loredana.corra@unipd.it azijno@lettere.unipd.it mario.dangelo@iol.it

1.4 Medicina

Coordinatore del Corso Integrato: Prof.ssa Carlamaria Monciotti

Anno: III Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|-------------------------------------------------|----------|----------|-----------|-------------------------------|
| Modulo 1: Pediatria Generale e Specialistica | MED/38 | 1.5 | 20 | Prof.ssa Carlamaria Monciotti |
| Modulo 2: Medicina Interna: Geriatria | MED/09 | 1.5 | 20 | Dr.ssa Annunziata Lapolla |
| | | 3 | 40 | |

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze della patologia dell'età evolutiva e senile legata a disturbi della comunicazione verbale, orale e scritta.

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari requisiti

Modulo di Pediatria Generale e Specialistica

Obiettivi formativi

A conclusione dell'insegnamento di Pediatria lo studente deve essere in grado di:

- conoscere le principali tappe dell'accrescimento del bambino;
- conoscere e saper valutare le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- riconoscere un bambino con danno uditivo e/o verbale;
- acquisire conoscenze sulle principali patologie del bambino, con particolare riferimento alla patologia congenita o acquisita responsabile di danno uditivo e/o verbale e di ritardo mentale in età evolutiva.

Contenuti

- accrescimento fisico;
- principali disturbi della crescita;
- sviluppo psicomotorio;
- definizione di prematuro e post-maturo;
- assistenza in Unità di Terapia intensiva neonatale
- infezioni congenite (toxoplasmosi, cytomegalovirus, Herpes, rosolia);
- clinica delle principali sindromi genetiche con disturbi del linguaggio e sordità;
- malattie del SNC, con particolare riferimento alla patologia infettiva;
- cenni sulle comuni malattie infettive del bambino;
- farmaci ototossici;
- febbre e complicanze;
- infezioni ricorrenti delle alte vie respiratorie;
- disturbi verbali da cause organiche e non organiche.

Testi di riferimento:

S. Pirovano, M. Vegni, F. Grancini: "Pediatria", McGraw-Hill Libri – Italia

Modulo di Medicina Interna: Geriatria

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve conoscere le patologia più comuni del soggetto anziano e le problematiche sociali, culturali, economiche e sanitarie che possono interferire con l'evoluzione delle patologie da cui è affetto.

Contenuti

fisiopatologia dell'invecchiamento
personalità del paziente anziano
la gerontologia sociale ed il "Geriatric Assessment"
aterosclerosi e vasculopatie
farmacologia nel paziente anziano
l'anziano ospedalizzato

l'assistenza domiciliare ed extra ospedaliera
le demenze

Metodi didattici

Lezioni teoriche ed esercitazioni.

Durante le esercitazioni pratiche agli studenti verrà mostrato il funzionamento di un Day Hospital geriatrico e verranno discussi casi di invecchiamento fisiologico e patologico.

Testi di riferimento

G. Crepaldi "Trattato di Gerontologia e Geriatria" Ed. UTET

Modalità d'esame del corso integrato di Medicina

L'esame di del Corso Integrato di Medicina consiste in una prova orale o scritta.
La modalità dell'esame verrà comunicata agli studenti con anticipo.

Altre informazioni

Il corso prevede una lezione finale in cui vengono discussi con gli studenti eventuali dubbi, perplessità.

Ricevimento su appuntamento:

carlamaria.monciotti@unipd.it

annunziata.lapolla@unipd.it

1.5 Metodologia di ricerca e di aggiornamento

Coordinatore del Corso Integrato: Dott. Diego Zorzi

Anno: I Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------|------------|-----------------------|
| Modulo 1 Informatica | INF/01 | 4 | 50 | Dott. Diego Zorzi |
| Modulo 2 Lingua e traduzione lingua inglese: Inglese Scientifico | L-LIN/12 | 4 | 50 | Dott.ssa Mary Maragno |
| | | 8 | 100 | |

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e della lingua inglese.

Prerequisiti

per la frequenza al corso non sono necessari particolari prerequisiti.

Modulo di Informatica

Obiettivi formativi

A conclusione del corso di Informatica, lo studente deve:

- conoscere i concetti base dell'informatica e gli strumenti informatici di impiego più frequente;

- essere in grado di eseguire semplici elaborazioni statistiche tramite strumenti informatici di comune impiego;
- eseguire le fondamentali procedure transazionali previste dai database;
- realizzare presentazioni elettroniche.

Contenuti:

- informatica e sistemi informativi
- tipologia di elaboratori elettronici
- architettura generale di un elaboratore e principali componenti
- periferiche, interfacce e mezzi di connessione
- codifica delle informazioni
- file system
- tipi e dispositivi di memoria
- programmi, sistemi operativi e software applicativo
- codici a barre
- fogli elettronici
- programmi di presentazione
- database
- reti di calcolatori

Testi di riferimento e sussidi didattici

- Tosoratti P. Introduzione all'Informatica. Casa Editrice Ambrosiana, 1998.
- Microsoft. Nozioni di base sulle reti. Mondadori Informatica, 2000.

Saranno a disposizione degli studenti le copie dei lucidi degli argomenti trattati e i file degli esercizi svolti tramite il computer.

Modulo di Lingua e traduzione lingua inglese: Inglese Scientifico

Obiettivi formativi

La lingua inglese con particolare attenzione alle strutture morfosintattiche fondamentali ed al lessico corrente in contesti riguardanti la Logopedia e la Terapia della Neuropsicomotricità.

Contenuti

Sviluppare le quattro abilità fondamentali (listening, reading, speaking, writing) per mettere in grado gli studenti di affrontare situazioni in contesti funzionali differenti e leggere, comprendere e produrre relazioni riguardanti argomenti collegati alla Logopedia e la Terapia della Neuropsicomotricità.

Metodi e sussidi didattici

Approccio a spirale

Modalità d'esame del corso Integrato di Metodologia di ricerca e di aggiornamento

L'esame consiste in due parti:

- una prova riguardante la conoscenza morfosintattica lessicale della lingua inglese per le applicazioni in contesti comunicativi
- la conoscenza del programma svolto durante le lezioni

Testi di riferimento e sussidi didattici

Camesasca, Martellotta, Gallagher, *New Working with Grammar*, London, Longman, 2004.

Balboni P.E. , *Le Microlingue Scientifico-Professionali*, UTET, Torino, 2002. (Consigliato)

Documentazione presentata dalla docente in aula.

Altre informazioni

zorzi.diego@sanita.padova.it

mary.maragno@unipd.it

1.6 Morfologia umana

Coordinatore del corso Prof. Piera Rebuffat

Anno: I Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------|-----------|-------------------------|
| Modulo 1 Anatomia Umana | BIO /16 | 1 | 12 | Prof. Piera Rebuffat |
| Modulo 2 Anatomia Umana: Anatomia dell'apparato pneumo-fono- articolatorio | BIO /16 | 1,5 | 20 | Prof.ssa Piera Rebuffat |
| Modulo 3 Neurologia: Neuroanatomia | MED/26 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Chiara Briani |
| | | 4 | 52 | |

Obiettivi formativi

Trasmettere conoscenze adeguate circa: a- l'organizzazione generale del corpo umano e dei suoi apparati; b- la morfologia, i reciproci rapporti e l'organizzazione strutturale degli organi deputati alla respirazione, alla deglutizione, alla fonazione ed alla funzione uditiva; c- l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale e periferico.

Prerequisiti

Conoscenze di base di biologia ed istologia

Modulo di Anatomia umana

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative all'organizzazione generale del corpo umano e dei suoi apparati. Particolare rilievo è attribuito alla conoscenza dello scheletro del capo e del tronco, dei muscoli della testa e del tronco, del cuore e dei principali vasi sanguigni arteriosi e venosi, dell'apparato linfatico e digerente.

Contenuti

Organizzazione generale del corpo umano; piani anatomici di riferimento; terminologia. Presentazione generale degli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, circolatorio, linfatico, digerente, respiratorio, urinario, genitale ed endocrino. Apparato osteo- articolare del tronco (colonna vertebrale, gabbia toracica e bacino) e della testa .

Apparato muscolare della testa (muscoli mimici e scheletrici) e del tronco (muscoli del torace e dell'addome).

Cuore: morfologia e rapporti. Circolazione polmonare e sistemica. Principali vasi arteriosi e venosi.

Apparato linfatico: tessuto linfatico ed organi linfatici . Struttura di : nodulo linfatico, linfonodo , tonsilla. Presentazione generale di timo e milza . Cenni sul sistema circolatorio linfatico.

Apparato digerente . Organizzazione generale; aspetti morfologici fondamentali di esofago, stomaco, intestino tenue e crasso, fegato e pancreas.

Apparato endocrino: aspetti morfo-funzionali di ipofisi, surreni, tiroide e paratiroide, pancreas endocrino.

Modulo di Anatomia Umana: anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio ed uditivo

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito conoscenze approfondite relative alla morfologia e all'organizzazione strutturale degli organi deputati alla respirazione, alla deglutizione, alla fonazione ed alla funzione uditiva.

Contenuti

Scheletro del torace e meccanica dei movimenti costali. Muscoli intrinseci del torace: aspetti morfo-funzionali. Muscolo diaframma: conformazione e ruolo funzionale. Muscoli addominali: aspetti morfofunzionali; meccanica respiratoria. Irrorazione ed innervazione della parete toraco-addominale.

Cranio: delimitazioni e comunicazioni delle fosse nasali e del palato duro. Mandibola ed articolazione temporo-mandibolare: aspetti morfo-funzionali.

Muscoli masticatori e muscoli del pavimento del cavo orale: inserzioni, azioni ed innervazione.

Muscoli del collo: inserzioni, azione ed innervazione dei muscoli anteriori del collo superficiali, intermedi e profondi. Fasce cervicali e fascio vascolo-nervoso. Cenni sui muscoli posteriori.

Apparato respiratorio. Morfologia e struttura generale di : trachea, bronchi principali ed albero bronchiale, polmoni. In particolare: alveoli polmonari e setti interalveolari. Vascolarizzazione polmonare.

Cavo orale: conformazione generale. Dentizione decidua e definitiva. Lingua: architettura generale, muscolatura intrinseca ed estrinseca e relativa innervazione, struttura della mucosa linguale, (papille linguali e calici gustativi) e relativa innervazione. Palato molle: architettura generale, muscoli e relativa innervazione. Ghiandole salivari e relativi condotti escretori: sede, struttura ed innervazione. Tonsilla palatina: sede e struttura.

Faringe: sede e morfologia , muscolatura e relativa innervazione, conformazione interna. Tonsilla faringea. Tuba uditiva. La deglutizione.

Laringe: sede e conformazione generale. Cartilagini laringee: conformazione, posizione reciproca, articolazioni e connessioni. Muscoli laringei: inserzioni , innervazione e ruolo funzionale. Le membrane fibro-elastiche della laringe e la conformazione interna della cavità. Struttura della mucosa laringea. Innervazione. La fonazione.

Orecchio esterno: conformazione. Orecchio medio: delimitazione della cavità timpanica e sue comunicazioni. La catena ossiculare. Orecchio interno: labirinto osseo (

costituzione e comunicazioni) e labirinto membranoso: costituzione. Condotta cocleare ed Organo del Corti : struttura e funzione. Gangli vestibolare e spirale: sede e connessioni.

Modulo di Neurologia: Neuroanatomia

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze generali sulla neuroanatomia, che permettano agli studenti la comprensione dei meccanismi neurofisiologici alla base dei processi di fonazione, deglutizione, formulazione e espressione del linguaggio.

Contenuti

Cenni di embriologia del sistema nervoso. Cellule del sistema nervoso: neuroni e glia. Sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale): descrizione anatomica e correlazioni funzionali. Encefalo: suddivisione in lobi, aree cerebrali corticali e loro funzioni. Midollo spinale: morfologia, mielomeri e radici, topografia vertebro-midollare. Via di controllo dell'attività motoria: sistema piramidale ed extrapiramidale. Vie sensitive. Meningi e liquor cerebrospinale. Cervelletto: morfologia e funzioni. Vascolarizzazione cerebrale. Sistema nervoso periferico. Neuroregolazione della deglutizione. Nervi cranici: anatomia e funzioni.

Testi di riferimento

Appunti dalle lezioni, schede didattiche consegnate dai Docenti, capitoli di libri consigliati durante i corsi. Come testi generali di riferimento:

Anatomia Umana- Atlante tascabile.- Kahle W., Leonhart H., Platzer W. - Casa Ed. Ambrosiana.

Anatomia Umana. Martini F.H. , Timmons M.J., Mc Kinley M.P. - Casa Editrice EDISES

Metodi didattici

Per i moduli di Anatomia umana e di Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio ed uditivo: lezioni teoriche e lezioni teorico-pratiche con utilizzo di diapositive, lucidi o proiezione in power-point. Dimostrazione di materiale osteologico naturale e modelli in plastica inerenti gli argomenti sviluppati a lezione. Fornitura di materiale iconografico inerente gli argomenti più rappresentativi.

Per il modulo di Neuroanatomia :

Lezioni teoriche con utilizzo di diapositive, lucidi o proiezione in power-point. Fornitura ad ogni lezione di materiale didattico inerente all'argomento.

Modalità d'esame del corso integrato di morfologia umana:

Esame scritto con domande a risposta aperta. Eventuale integrazione orale.

Altre informazioni

Per sostenere l'esame, gli studenti devono iscriversi in un'apposita lista predisposta presso la portineria della Sezione di Anatomia del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana.

Ricevimento su appuntamento:

piera.rebuffat@unipd.it

chiara.braini@unipd.it

1.7 Neuropsicologia

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Gianfranco Denes
Anno: III Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|---------------------------------------------------|----------|----------|-----------|------------------------|
| Modulo 1 Neuropsicologia | MED/26 | 1,5 | 20 | Prof. Gianfranco Denes |
| Modulo 2 Neuropsicologia dell'età evolutiva | MED/26 | 1,5 | 20 | |
| | | 3 | 40 | |

Obiettivi formativi

Conoscere le basi anatomiche e l'architettura funzionale dei processi cognitivi, in particolare il linguaggio, partendo dallo studio dei deficit di sviluppo ed acquisiti in seguito a lesione cerebrale focale o diffusa dell'encefalo

Prerequisiti

Avere sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Morfologia Umana, Scienze Mediche, Linguistica e Filosofia, Psicologia Generale

Modulo di Neuropsicologia Clinica

Contenuti

Fondamenti Metodologici
La Specializzazione Emisferica
Neuro-anatomia di processi cognitivi (l'approccio anatomo-clinico e i metodi di Neuroimaging)
I disturbi acquisiti di linguaggio in una prospettiva classica e i contributi derivanti dalla neuropsicologia cognitiva
Acalculia
Aprassie
Agnosie
Neuropsicologia della Memoria
I disturbi dell'attenzione e la Negligenza Spaziale Unilaterale
I principi teorici della Riabilitazione

Testi di riferimento

Denes-Pizzamiglio Manuale di Neuropsicologia, Zanichelli
Lezioni in Aula. sono previste 25 ore.
Sede delle Lezioni Aula D palazzina Servizi Ospedale

Modulo di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva

Contenuti

- Lo sviluppo delle funzioni corticali superiori
- I disturbi di attenzione nel bambino
- I disturbi evolutivi dell'orientamento spaziale e temporale
- Le aprassie in età evolutiva

- I disturbi della memoria nel bambino
- I Disturbi evolutivi del linguaggio
- Dislessia e disgrafia evolutive
- I disturbi articolatori e disartrici nell'età evolutiva

Testi di riferimento

Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva " a cura di G. Sabbadini , Ed. Zanichelli, Bologna 1995

Modalità d'esame del Corso Integrato di Neuropsicologia

prova scritta ed eventuale integrazione orale

Altre Informazioni:

Ricevimento su appuntamento:
denes@unive.it

1.8 Neuroscienze

Coordinatore del corso Prof. Corrado Angelini
Anno: II Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|----------------------------------------|-----------------|----------|-----------|----------------------------|
| Modulo 1 Neurologia | MED/26 | 2 | 25 | Prof. Corrado Angelini |
| Modulo 2 Neuropsichiatria infantile | MED/39 | 3 | 30 | Prof.ssa AnnaMaria Laverda |
| Modulo 3 Psichiatria | MED/25 | 1 | 12 | Dott.ssa Gianna Magnolfi |
| | | 6 | 67 | |

Obiettivi formativi

conoscere l'eziopatogenesi e le manifestazioni cliniche delle più frequenti malattie neurologiche e psichiatriche le correlazioni neuroanatomiche, i meccanismi neurali e di plasticità neuronale che sono alla base della riabilitazione

Prerequisiti

aver sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Morfologia umana, Scienze mediche

Modulo di Neurologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

1. Neuroanatomia clinica e neurofisiopatologia delle affezioni del sistema nervoso centrale e periferico;
2. Patogenesi delle disartrie e afasie più comuni;
3. Metodiche diagnostiche e terapeutiche.

Contenuti

Semeiotica neurologica
Lesioni centrali e periferiche
Lesioni dei nervi cranici.
Le malattie cerebrovascolari.
I traumi cranici, il coma, la morte cerebrale
Le demenze (morbo di Alzheimer, Demenza di Biswanger e fronto basale)
Le malattie neuromuscolari (miastenia gravis, distrofie muscolari, miopatie infiammatorie)
Le malattie degenerative (sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, atassie)
La sclerosi multipla
Le encefaliti e le meningoencefaliti
EEG ed epilessia
EMG
RMN, TAC, SPECT, PET
Biopsie muscolari e nervose
Potenziali evocati.
Es. Doppler.
Diagnostica molecolare e neurogenetica

Testi di riferimento e sussidi didattici

Appunti delle lezioni e letture di capitoli su: O. Maleci, L.Amaducci: "Neurologia Clinica".Ed. Esculapio, Firenze.

Modulo di Neuropsichiatria Infantile

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative allo sviluppo motorio, affettivo e cognitivo del bambino e delle loro alterazioni, alle patologie neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Conoscere la eziopatogenesi, la sintomatologia clinica e la prognosi di queste patologie, consentirà al futuro logopedista di collaborare con il personale medico e paramedico e di valorizzare le potenzialità residue dei bambini in cura , senza creare false aspettative nella famiglia.

Contenuti

1. Lo Sviluppo psichico, motorio e affettivo normale.
2. Le Paralisi cerebrali.
3. Le Malformazioni cerebrali (Idrocefalo, agenesia corpo calloso).
4. Le Convulsioni febbrili.
5. L' Epilessia in età evolutiva (semeiologia delle crisi, principali sindromi epilettiche, farmaci antiepilettici).
6. Le Manifestazioni parossistiche non epilettiche.
7. La Patologia dello sviluppo psichico (autismo, Sindrome di Asperger, Sindrome di Rett).
8. La Patologia dello sviluppo cognitivo (Ritardo mentale - Disturbi di apprendimento).
9. I Tics.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Appunti, capitoli di libri indicati dal docente.

Modulo di Psichiatria

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alle più frequenti malattie psichiatriche ed ai disturbi correlati con l'uso di sostanze psicoattive.

Contenuti

I Disturbi da uso di sostanze psicoattive
II Disturbo Schizofrenico
I Disturbi dell'Umore
I Disturbi d' Ansia
Disturbi del Comportamento alimentare
I Disturbi della Personalità
Psichiatria di collegamento

Testi di riferimento:

"Manuale di clinica psichiatrica", a cura di L. Pavan, Cleup Ed., 2006 (in press)
Appunti e materiale fornito a lezione

Modalità d'esame del corso Integrato di Neuroscienze

esame scritto con domande a risposta aperta

Altre Informazioni

Ricevimento su appuntamento:

corrado.angelini@unipd.it

annamaria.laverda@unipd.it

gianna.magnolfi@unipd.it

1.9 Scienze Biologiche

Coordinatore del Corso Integrato: Dott.ssa Alessandra Murgia

Anno: I Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|-------------------------------------------------------------|----------|-----|----|----------------------------|
| Modulo 1 Biologia Applicata | BIO/13 | 1 | 12 | Dr.ssa Marta Murgia |
| Modulo 2 Biochimica clinica: Elementi di Neurochimica | BIO/12 | 1 | 12 | Dott. Alessandro Burlina |
| Modulo 3 Genetica Medica | MED/03 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Alessandra Murgia |
| | TOTALE | 3,5 | 44 | |

Obiettivi formativi

Il corso integrato di Scienze Biologiche ha come scopo quello di fornire le nozioni generali e di base relative ad una conoscenza aggiornata della materia vivente nei suoi

diversi livelli organizzativi e il riconoscimento dell'importanza dei metodi di indagine nello sviluppo delle conoscenze biochimiche, biologiche e genetiche.

Prerequisiti

Lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

Modulo di Biologia Applicata

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- descrivere le caratteristiche generali delle macromolecole biologiche e conoscere l'organizzazione e funzione del DNA;
- illustrare l'organizzazione e funzione della cellula e descrivere i processi fondamentali di base (replicazione, riparazione, trascrizione, traduzione del materiale genetico; mitosi e meiosi);
- descrivere alcuni esperimenti fondamentali della biologia mostrando di sapere interpretare i risultati ottenuti;
- collocare l'organizzazione della cellula eucariotica nel contesto della storia evolutiva.
- Prerequisiti: lo studente deve possedere alcune informazioni di base di chimica e biochimica.

Contenuti

- Proprietà degli organismi viventi. Componenti chimiche della cellula.
- Caratteristiche ed organizzazione della cellula eucariote. Compartimenti ed organuli cellulari.
- Struttura e funzioni delle membrane cellulari. La comunicazione cellulare. Canali ionici e trasportatori di membrana, Gap junctions.
- Il citoscheletro. Mitocondri: la respirazione.
- Organizzazione molecolare del DNA- Struttura del nucleo. Duplicazione e riparazione del DNA.
- Sintesi delle proteine: Trascrizione e traduzione. Il codice genetico, struttura del gene.
- Controllo dell'espressione genica.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Da concordare con il docente

Sede ed orario delle lezioni

sono previste 12 unità orarie di 45';

Sede : Aula Logopedia via Ognissanti.

Modulo di Biochimica clinica: Elementi di Neurochimica

Obiettivi formativi

Conoscere gli aspetti principali e caratteristici della biochimica del sistema nervoso: il metabolismo cerebrale, il meccanismo d'azione della sinapsi, le caratteristiche biochimiche e funzionali dei principali sistemi neurotrasmettitoriali

Prerequisiti

Aver frequentato i corsi dei moduli disciplinari di Biologia Applicata e Neuroanatomia

Contenuti

- Introduzione alle peculiarità biochimiche del sistema nervoso: metabolismo del sistema nervoso e neurotrasmettitori
- Metabolismo cerebrale
- L'unità sinaptica
- Neurotrasmettitori amminoacidici: eccitatori (glutamato), inibitori (GABA)
- Acetilcolina
- Cenni su altri sistemi di neurotrasmissione quali:
 - Monoammine biogeniche (noradrenalina, adrenalina, dopamina, serotonina)

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno usati come sussidi didattici gli appunti delle lezioni, e altro materiale, articoli e fotocopie concordati con il docente.

Lezioni in aula

sono previste lezioni in aula per un totale di 12 ore.

Sede delle lezioni

Aula di Logopedia, Via Ognissanti 72.

Modulo di Genetica Medica

Obiettivi formativi

acquisire la conoscenza delle basi biologiche dell'ereditarietà e i fondamenti della genetica umana; comprendere l'importanza della diagnosi e della consulenza genetica. Conoscere i concetti fondamentali della genetica molecolare e delle sue applicazioni alla medicina moderna. Conoscere l'eziopatogenesi e le manifestazioni cliniche delle principali malattie genetiche che alterino le capacità cognitive e la funzione uditiva

Contenuti

Basi biologiche dell'eredità: struttura di geni e cromosomi.

Basi cromosomiche dell'eredità: anomalie cromosomiche (anomalie numeriche e anomalie strutturali). I cromosomi sessuali. Inattivazione del cromosoma X.

L'eredità Mendeliana: eredità autosomica dominante, eredità autosomica recessiva, eredità legata al cromosoma X.

Eredità mitocondriale.

Analisi della trasmissione dei caratteri ereditari: l'albero genealogico.

Genetica e patologia molecolare: mutazioni ed instabilità del DNA umano

Genetica ed epigenetica: il fenomeno della metilazione nel controllo dell'espressione genica.

Concetto di malattia multifattoriale.

I test genetici: uso degli strumenti di genetic testing negli individui e nella popolazione.

Genetica e ritardo mentale: la sindrome di Down, la sindrome X fragile, la sindrome di Rett, la sindrome di Prader-Willi, la sindrome di Angelman.

Genetica e ipoacusia: principali forme di ipoacusia sindromica; l'ipoacusia non sindromica a trasmissione autosomica dominante e recessiva; ipoacusia a trasmissione mitocondriale.

Gli screening genetici: lo screening uditivo neonatale.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno concordati con il docente.

Sede delle lezioni

Aula Logopedia via Ognissanti
sono previste 20 ore

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Biologiche

Gli esami verranno effettuati con prove scritte; possibilità di pre-appello alla fine di ciascun modulo.

Altre Informazioni

Ricevimento su appuntamento:

.....

alessandro.burlina@unipd.it

alessandra.murgia@pediatria.unipd.it

1.10 Scienze Interdisciplinari

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Dario Betti
Anno: III Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------|-----------|--------------------------------|
| Modulo 1 Medicina Legale | MED/43 | 1,5 | 20 | Prof. Dario Betti |
| Modulo 2 Organizzazione aziendale: elementi di organizzazione sanitaria | SECS- P/10 | 1 | 12 | Dott. Giovanni Putoto |
| Modulo 3 Pedagogia generale e sociale: Psicomotricità | M- PED/01 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Paola Mantoan |
| Modulo 4 Discipline dello spettacolo: Musicoterapia | L- ART/05 | 2 | 25 | Dott.ssa Alessandro Bertirotti |
| Modulo 5 Glottologia e Linguistica: Linguistica applicata | L- LIN/01 | 1,5 | 20 | Prof.ssa Umberta Bortolini |
| | TOTALE | 7,5 | 97 | |

Obiettivi formativi:

Sviluppare la riflessione ed il problem solving relativi alle dinamiche di costruzione sociale del benessere, la conoscenza e la riflessione sui sistemi pedagogici e musicali pertinenti all'agire logopedico.

Modulo di Medicina Legale

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve avere acquisito una buona padronanza delle problematiche di interesse medico-legale attinenti alla professione, con la capacità di individuare - nell'ambito delle proprie competenze, gli elementi di significato giuridico suscettibili di emergere nell'esercizio della specifica attività sanitaria.

Contenuti

Introduzione alla Medicina legale
Nozioni elementari di diritto
Ordinamento giudiziario
Forme di prestazione professionale medico-legale
La causalità
Lineamenti di Diritto penale
Responsabilità penale e imputabilità
Delitti contro la vita e l'incolumità individuale
Attività informativa: referto, denuncia
Nozione di incaricato di pubblico servizio
Segreto professionale
Documentazione di cura e cartella clinica
Nuova configurazione dei delitti sessuali
Simulazione
Lesività generale e patologia medico-legale
Responsabilità civile
Responsabilità professionale
Danno alla persona
Risarcimento del danno in ambito di responsabilità civile
Problematiche assicurative
Polizza privata co gli Infortuni
Consenso ai trattamenti sanitari
Profilo professionale del Logopedista

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Al termine delle lezioni il docente si renderà disponibile alla correzione e revisione di una raccolta organica degli appunti, da integrare con proprio materiale didattico, per consentire la redazione di una dispensa autorizzata sull'argomento

Modalità didattiche:

lezioni tradizionali con esposizione verbale degli argomenti ed illustrazione per immagini degli argomenti.

Modulo di Organizzazione aziendale: elementi di organizzazione sanitaria

Obiettivi formativi

Alla fine del modulo, gli studenti dovranno conoscere gli elementi principali dell'organizzazione e del finanziamento del SSN e del SSR e dei programmi sanitari. Nello specifico dovranno sapere come sono organizzati i servizi di logopedia all'interno degli ospedali e nel territorio e saper indicare quali sono i metodi e gli strumenti utilizzati per il miglioramento della qualità percepita, tecnica ed organizzativa dei servizi medesimi.

Contenuti

Il SSN origine, livelli istituzionali, organizzazione e finanziamento
Il Servizio di Logopedia in ospedale e in ULSS
La Qualità percepita dei servizi socio-sanitari. Nozioni di base e strumenti
La Qualità tecnica – professionale. Nozioni di Evidence - Based Medicine e strumenti
La Qualità organizzativa. Nozioni di base e strumenti di pianificazione

Testi di riferimento e sussidi didattici

Il Piano sanitario nazionale 2003-2005
Il Piano socio-sanitario regionale 2003-2005
La qualità nel servizio sanitario J. Ovretveit Edizioni EDISES
Dispense sulla Evidence Based Medicine
Casi studio

Modulo di Pedagogia generale e sociale: Psicomotricità

Contenuti

Presupposti teorici della pedagogia e suoi obiettivi.
Obiettivi cognitivi, affettivi, psicomotori.
Le relazioni familiari in presenza di una persona portatrice di handicap.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

VIANELLO R., BOLZONELLA G.F. (1988), "Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica", Juvenilia, Bergamo.
Nel corso delle lezioni sarà fornito materiale in fotocopia.

Modulo di Discipline dello spettacolo: Musicoterapia

Obiettivi formativi :

Conoscere le basi teorico-pratiche della musicoterapia (secondo un'ottica bioevolutiva e globocentrica), al fine di utilizzare la disciplina all'interno di un percorso terapeutico integrato. In quest'ottica, la funzione della scansione cronologico-simbolica (nella produzione sonora) diventa veicolante la produzione temporale dei propri movimenti. Le lezioni sono tenute dal Prof. Alessandro Bertirotti e dalla Dott.ssa Roberta Frumento.

Contenuti

Notazione e linguaggi musicali.
Il temperamento equabile
Nota sul linguaggio tonale
Nota sul linguaggio seriale

Considerazioni sulle origini e l'evoluzione del suono e della musica
 Una relazione circolare suono-uomo-suono
 Riflessioni sulla notazione musicale
 Musica e linguaggio: una riflessione sui risultati relativi a questo settore di ricerca recentemente pubblicati dalla New York Academy of Sciences
 Similitudini e differenze fra il linguaggio e la musica:
 L'approccio evoluzionistico e l'approccio cognitivistico
 Esiste una vera e propria specificità del linguaggio?
 Relazioni fra armonia, melodia e semantica
 Segmentazione e raggruppamento
 La predisposizione alla regolarità - La ricerca attiva della regolarità - Il livello temporale ottimale di catalogazione degli eventi sonori.
 Il comportamento musicale - La condotta sonora - La condotta musicale - La musica come "messa in scena di sé stessi";
 La teoria cognitiva-modulare di Jerry Fodor - Il sé sensomotorio nei soggetti diversamente abili e la musica - La "Teoria del contatto" di Géza Révész - La teoria di Susanne Langer - La teoria di Françoise Delalande;
 Finestra laboratoriale – a cura del Dott. Walter Binello:
 La legittimazione delle condotte sonore - Il dialogo sonoro di Mauro Scardovelli nei bambini diversamente abili.
 L'apprendimento musicale - L'attivazione dell'Area di Wernicke e Broca - La musica come terapia - Il linguaggio della musica;
 Il legame esistente fra tempo e musica: la musica come ricerca della propria identità sonora - Improvvisare in musica - Il divenire sonoro -
 L'alfabetizzazione musicale;
 Le origini della musica nell'ontogenesi - Il concetto di abilità musicali - La Grammatica Generativa di Noam Chomsky e le acquisizioni di abilità musicali - Le "onde di simbolizzazione" di Gardner e Wolf.
 L'assimilazione cognitiva musicale nella teoria piagetiana - L'accomodamento cognitivo musicale in Piaget - L'equilibrio cognitivo musicale in Piaget
 Dall'emozione alla musica - Dalla musica all'emozione
 Dal gesto alla parola - Suono e simbolo - Simbolo e suono
 Impostazione e consapevolezza del tactus - I caratteri del suono come punto d'arrivo
 Il gruppo insegna - La creatività secondo la teoria di N. Hansen: Preparazione – Incubazione - illuminazione –Verifica - Importanza, utilizzazione e sviluppo pratico del pensiero convergente e divergente - Sviluppo della plurilateralità attentiva - Accenno alla fisiologia dell'apparato uditivo per un più corretto e rapido suo utilizzo
 L'ordine più naturale per la comprensione: Fare – Dire – Capire
 Ruolo e funzione della psicocibernetica nella didattica - La musica come stimolo alla consapevolezza motoria - La musica: la forza della sovrapposizione e dello spostamento
 Dal suono musicale al segno musicale - Dal segno musicale al simbolo musicale -
 Musica come adattamento evolutivo - Similitudini e differenze fra linguaggio e musica -
 L'approccio evoluzionistico alla musica - L'approccio cognitivo alla musica - I caratteri distintivi del suono - La produzione sonora come paura o rassicurazione;
 Il quoziente di dilatazione neuronale e la PET (Positron Emission Tomography) - FMRI e MEG nella mappatura delle zone acustiche corticali - Il timing - L'approccio analitico al suono - La grammatica musicale - Il sound - Le aspettative generate dalla musica - Il livello temporale ottimale - La musica come intervento nelle malattie terminali - I Patterns neuronali musicali;

Testi di riferimento e sussidi didattici

Bertirotti A., Larosa A., 2005, Umanità abissale. Elementi di Antropologia secondo una prospettiva bioevolutiva e globocentrica, Bonanno Editore, Roma-Catania
Bertirotti A., 2003, L'uomo, il suono e la musica, Firenze University Press, Firenze, pagg. 93.

Lezioni in aula

sono previste 25 ore

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Interdisciplinari

Prova scritta ed eventuale integrazione orale

Modulo di Glottologia e Linguistica: Linguistica applicata

Obiettivi formativi

Fare acquisire le conoscenze teoriche sui principi, metodi e procedure dell'analisi linguistica finalizzate alla valutazione ed al trattamento del Disturbo Specifico di Linguaggio (DSL);
fare acquisire abilità tecnico pratiche per diagnosi differenziali;
fare acquisire le conoscenze necessarie per sviluppare le capacità comunicative nella presa in carico riabilitativo in età evolutiva.

Prerequisiti

Conoscenza delle teorie e dei modelli di analisi linguistica
dei termini e dei costrutti rilevanti
dei termini e delle procedure dell'analisi fonologica e della trascrizione fonetica
delle teorie e dei modelli dei processi di percezione e produzione della parola.

Contenuti

La valutazione del linguaggio
Screening, Identificazione e Diagnosi
Teoria ecologica della valutazione e dell'intervento
Le prove per la valutazione fonologica del linguaggio infantile PFLI
metodi per la raccolta, organizzazione e trascrizione del campione
procedure di analisi
indici diagnostici del disordine
Diagnosi precoce e attività preventive
I fattori correlati al disordine
Dalla valutazione all'intervento
Criteri per valutare la necessità dell'intervento
Analisi ed interpretazione dei dati della valutazione
Principi guida
Identificazione dei comportamenti da modificare
Procedure, metodi e programmi di intervento
Selezione e definizione dei bersagli, delle procedure. Delle strategie e dei materiali per l'implementazione della terapia
Il lavoro con la famiglia

Valutazione dell'efficacia dell'intervento
 Criteri di dimissione
 Teoria e pratica clinica nella valutazione e nel trattamento delle difficoltà di lettura
 Sviluppo delle conoscenze metalinguistiche e metafonologiche
 Misure della conoscenza fonologica e validità clinica
 Fattori correlati alle difficoltà di lettura
 Strategie didattiche facilitanti l'alfabetizzazione
 Prove per la valutazione della conoscenza metafonologica
 Strategie riabilitative

Testi di riferimento e sussidi didattici:

BORTOLINI U. 1995, "Lo sviluppo fonologico", in "Manuale di Neuropsicologia infantile" Ed. Zanichelli, Bologna.
 BORTOLINI U. 1995, "I disordini fonologici", in "Manuale di Neuropsicologia infantile" Ed. Zanichelli, Bologna pp. 35-56.
 BORTOLINI U. 1995, "Prove per la valutazione Fonologica del linguaggio Infantile" Editmaster, Padova.
 BORTOLINI U. 2001, "Indici predittivi dello sviluppo linguistico", in "Indici di Rischio del Primo Sviluppo del Linguaggio: Ricerca, Clinica, Educazione" a cura di M.C. Caselli e O. Capirci, F. Angeli editore. Milano
 BORTOLINI U., DEGASPERI I., "Diagnosi e trattamento differenziali dei bambini con Disturbo Specifico del Linguaggio", in stampa in "I disturbi dello sviluppo: Neuropsicologia clinica ed ipotesi riabilitativa" a cura di S. Vicari e M.C. Caselli, ed. Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Lezioni frontali, dimostrazioni tecniche, presentazioni di casi clinici, esecuzione diretta di prove pratiche.

Modalità d'esame del corso Integrato di Glottologia e Linguistica II

Prova scritta e/o orale

Altre Informazioni:

Ricevimento su appuntamento:

sara.gesuato@unipd.it

carlo.schirru@unipd.it

bortolini@csrf.pd.cnr.it

1.11 Scienze Logopediche Applicate Propedeutica

Coordinatore del corso Log. Giovanna Lovato

Anno: I Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|----------------------------------------------------------------------|----------|-----|----|----------------------|
| Modulo 1 Scienze Tecniche Mediche Applicate Logopedia Generale | MED/50 | 1 | 12 | Log. Giovanna Lovato |
| Modulo 2 | MED/50 | 1,5 | 20 | Log. Lena Loretta |

| | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------|-----------|----------------------|
| Scienze Tecniche Mediche Applicate Teorie Logopediche | | | | |
| Modulo 3 Scienze Tecniche Mediche Applicate Metodologie e strumenti di valutazione logopedica | MED/50 | 1,5 | 20 | Log. Carmen Schiavon |
| | | 4 | 52 | |

Obiettivi formativi:

Conoscere la professione del logopedista: le competenze, gli ambiti di intervento, le teorie, le metodologie e gli strumenti utilizzati nell'intervento logopedico

Modulo di Logopedia generale

Obiettivi formativi:

Conoscere le competenze del logopedista, gli atti professionali, il profilo professionale e il codice deontologico.

Contenuti

- inquadramento storico della logopedia
- l'evoluzione della logopedia in Europa ed in Italia nel XX secolo dalla scuola foniatrica alla scuola logopedica pragmatica
- gli organismi rappresentativi
- il profilo professionale: la versione europea e italiana; implicazioni professionali
- gli ordinamenti europei
- ordinamento del corso di laurea
- le competenze del logopedista nelle diverse fasce di età, i diversi ambiti di lavoro, rispetto a diverse disfunzioni della comunicazione linguistica (catalogo nosologico)
- il ruolo della logopedia nella promozione dell'educazione alla comunicazione
- il codice deontologico

Metodo e sussidi didattici

Il programma sarà svolto mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato.

La valutazione avverrà in forma scritta.

Testi di riferimento

Appunti delle lezioni, fotocopie fornite dal docente, alcuni capitoli da L. Benci " Le professioni sanitarie (non mediche) aspetti giuridici, deontologici e medico-legali" Ed. McGraw-Hill.

Lezioni in aula

Le lezioni si svolgono secondo l'orario pubblicato

Modulo di Teorie logopediche

Obiettivi formativi:

I possibili percorsi dell'intervento logopedico sono molto diversi tra loro, principalmente nei termini delle finalità a cui sono destinati. L'intervento logopedico, in ogni sua forma, rispecchia un determinato complesso di presupposti teorici, li sviluppa in senso metodologico e li concretizza in ambito applicativo. Obiettivo del corso è fornire allo studente la conoscenza dei principali elementi e modelli teorici soggiacenti alle diverse tipologie di intervento logopedico.

Contenuti

- Teorie e modelli logopedici: generalità
- Teorie della comunicazione applicate alla logopedia
- L'intervento logopedico centrato sul linguaggio
- L'intervento logopedico centrato sulla comunicazione
- Approcci all'intervento logopedico: paradigma normativo e paradigma economico
- Modelli di intervento logopedico (approcci pedagogici, comportamentali, interazionisti), in relazione alla finalità preventiva, ri/abilitativa, ri/educativa

Metodi e sussidi didattici

Sono previste 20 ore di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con eventuale utilizzo di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e/o di presentazioni in power point, di materiale fotocopiato, di materiale relativo a casi clinici con finalità esemplificativa.

Testi di riferimento:

Bibliografia fondamentale:

DE MAURO, T. 1995 Minisemantica dei linguaggi non verbali e delle lingue, Laterza (Bari);
L. Borgo (a cura di) la specialità logopedica: valutazione e bilancio, Del Cerro, Tirrenia (PI) 1999;
FRASSON, S., LENA, L. e MENIN, S. (a cura di)
Procedure e metodi di trattamento nei disordini della comunicazione; Del Cerro, Tirrenia (PI) 1998;
PINTON, A. e LENA, L. (a cura di) La valutazione della comunicazione linguistica. Teorie, metodi, prove; Imprimenda (PD) 1998

Bibliografia di approfondimento (uno dei testi a scelta dello studente)

AURELI, T. 1997 L'osservazione del comportamento del bambino, Il Mulino (BO)

PEDRABISSI L. e SANTINELLO M. 1997 I test psicologici, Il Mulino (BO)

Eventuali indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Lezioni in aula

Le lezioni si svolgeranno secondo l'orario pubblicato

Altre informazioni

Il ricevimento studenti avverrà previa appuntamento

iltina@libero.it

Modulo di Metodologie e strumenti di valutazione logopedica

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere le finalità dell'attività clinica del Logopedista, con particolare riferimento alla valutazione logopedica dei diversi disturbi comunicativi in tutte le fasce di età.

Contenuti

L'attività clinica del logopedista:

Catalogo nosologico – Concetti di Impairment – Disability - Handicap

Valutazione logopedica:

Anamnesi logopedica – Storia del caso: il colloquio e la relazione terapeutica in logopedia

- Esame delle abilità e disabilità comunicative:
profilo comunicativo individuale – livelli impressivo, espressivo, integrativo, emotivo-relazionale.
- Bilancio logopedico

Metodi e sussidi didattici

Il programma verrà svolto mediante 20 ore di lezione teoriche ed esercitazioni pratiche con utilizzo eventuale di materiale audio-video-registrato. È previsto l'utilizzo di lavagna luminosa e materiale fotocopiato. La valutazione si svolgerà in forma orale e/o scritta

Testi di riferimento

- 1) I. Vernerio e coll. "Cartella Logopedica - Età evolutiva" – Ed. Omega, Torino, 1998.
- 2) L.Lena, A. Pinton, B. Trombetti, Valutare linguaggio e comunicazione, Carocci Faber, Roma, 2004

Per approfondire:

- 1) Vernerio e coll. "Cartella Logopedica - Età adulta " – Ed. Omega, Torino, 2002.
- 2) S. Frasson, L. Lena e S. Menin (a cura di) 1998 "Procedure e metodi di trattamento nei disordini della comunicazione" Ed. Del Cerro, Tirrenia PI;

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Logopediche Applicate propedeutica:

prova scritta ed integrazione orale.

1.12 Scienze Logopediche Applicate I

Coordinatore del Corso Integrato Log. Rossella De Santi

Anno: II Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins | C | O | Docente |
|----------------------------------------------------------|----------------|----------|----------|--------------------------|
| Modulo 1: Logopedia nella patologia vocale | MED/50 | 2 | 25 | Log. Rossella De Santi |
| Modulo 2: Logopedia nella patologia delle funzioni orali | MED/50 | 1,5 | 20 | Log. Pasqualina Andretta |
| Modulo 3: Logopedia nella | MED/50 | 1 | 12 | Log. Alessandra Baretter |

| | | | | |
|---------------------------------|--|-----|----|--|
| patologia della fluenza verbale | | | | |
| | | 4,5 | 57 | |

Obiettivi formativi:

Lo studente alla fine del corso deve essere in grado di conoscere le basi teoriche e saper programmare interventi logopedici e utilizzare autonomamente strategie educative-rieducative e abilitative-riabilitative nel trattamento riabilitativo logopedico dei disturbi della voce, della fluenza e delle funzioni orali.

Prerequisiti:

aver sostenuto gli esami di morfologia umana, scienze mediche e scienze mediche e chirurgiche I e Scienze logopediche propedeutiche.

Modulo di Logopedia nella patologia vocale

Obiettivi formativi:

alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze teoriche e le varie metodologie abilitative-riabilitative per i trattamenti mirati nella patologia vocale.

Contenuti:

Approccio riabilitativo al trattamento dei disturbi della voce:

Principi generali

Presenza in carico del paziente

Igiene vocale come prevenzione e terapia

Il sistema pneumo-fono-articolatorio finalizzato alla terapia:

gestualità respiratoria e sue implicazioni, sistema di vibrazione e parametri fisici e non della voce, tratto vocale sopraglottico e articolatorio

Rilassamento e sue implicazioni

Trattamento delle Disfonie organiche

Trattamento delle Disfonie disfunzionali

Trattamento della Disfonie psicogene

Trattamento delle Disfonie croniche infantili

La riabilitazione del paziente laringectomizzato:

riabilitazione alla Voce esofagea, con protesi fonatoria, speech tracheo-esofageo

Metodi e sussidi didattici:

Testi consigliati Le Huche, La Voix ed Masson, Milano 1994; A. Aronson, I disturbi della voce ed. Masson. Milano 1985; La réhabilitation de la Voix après laryngectomie total.,ed. Masson, Milano 1994

Materiale fotocopiato

Sede delle Lezioni

Aula D Palazzina servizi

Modalità di ricevimento degli studenti

Al termine delle lezioni o su appuntamento telefonico

Modulo di Scienze tecniche e mediche applicate I: Logopedia nella patologia delle funzioni orali

Obiettivi formativi:

Lo studente, a conclusione del corso, in collegamento con con gli obiettivi previsti dal Programma di tirocinio (2° anno – 1° e 2° semestre) elaborato dai tutor, dovrà essere in grado di:

- conoscere, tra le varie metodiche d'indagine, quelle più idonee ed efficaci per la valutazione e il trattamento rieducativo / riabilitativo delle alterazioni delle funzioni orali
- applicare dette metodologie a contributo diagnostico o quali atti propedeutici all'intervento educativo - rieducativo e poterne interpretare i risultati.
- mettere in pratica, dai risultati del bilancio logopedico, strategie rieducative / riabilitative e verificare in itinere e alla fine della terapia le risposdenze della metodologia attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Contenuti:

- Alterazioni e disturbi delle funzioni orali in età evolutiva, in età adulta, in età senile: (Respirazione – suzione – masticazione – deglutizione – speech – gusto e mimica)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia dei disturbi articolatori verbali fonatori (lesioni organiche delle strutture meccaniche periferiche – organi di articolazione e strutture di risonanza, squilibrio muscolare orofacciale da alterazione delle funzioni orali)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia dei disturbi dell'alimentazione (disfagie da patologia neurologica e disgenetica, da esiti di trauma cranio- encefalico e da esiti di interventi demolitivi sul vocal tract)
- Protocolli di valutazione e terapia logopedia delle funzioni orali nelle labiopalatoschisi, nelle malocclusioni, nei disturbi della funzionalità tubarica

Metodi e sussidi didattici:

Il programma verrà svolto mediante lezioni teoriche (15° ore) ed esercitazioni in aula (n°5) supportate dalle seguenti attrezzature didattiche: lavagna luminosa, videoregistratore con videocassette VHS, materiale in fotocopie
Appunti delle lezioni

AA.VV. Deglutologia Ed. Omega 2001

AA.VV. Foniatria ed. Masson, Milano 1995

A.Levrini La Terapia Miofunzionale ed. Masson 1997

Modulo di Logopedia nella patologia della fluenza verbale

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente le basi teoriche e le nozioni per programmare interventi logopedici e utilizzare autonomamente strategie terapeutiche nei disturbi della fluenza verbale

Prerequisiti

E' richiesta:

- 1-la conoscenza dei sistemi ed apparati coinvolti nella realizzazione della comunicazione verbale;
- 2-nozioni fondamentali di linguistica

Contenuti:

- Valutazione della fluenza verbale in età evolutiva e adulta
- Protocolli di valutazione
- Presentazione delle scuole di terapia della balbuzie
- Metodologie terapeutiche educative
- Metodologie terapeutiche rieducative

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Il corso si compone di lezioni frontali con l'ausilio di lucidi e di esercitazioni guidate

A.A.V.V."Foniatria",ed. Masson,Milano,1995

A.A.V.V."Giornata sulla balbuzie.Contenuti e metodi nella valutazione e nel trattamento logopedico",Atti del Corso di Aggiornamento,U.L.I.,Padova,1998

M.T.Ingenito,"La balbuzie nell'età infantile"Ed.Franco Angeli,Milano,1999

L.Rustin,"Manuale per la valutazione e il trattamento intensivo della balbuzie",Omega Edizioni,Torino,1994

Modalità di ricevimento degli studenti

Al termine delle lezioni, oppure il venerdì dalle 12 alle 13 previo appuntamento

Modalità dell'esame del corso integrato di Scienze Logopediche Applicate I:

prova scritta e/o orale

1.13 Scienze Logopediche Applicate II

Coordinatore del Corso Integrato: Alessandra Pinton
Anno: III Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|------------------------|
| Modulo 1: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi comunicativo-linguistici conseguenti a sordità | MED/50 | 1,5 | 20 | Log. Mirella Gabana |
| Modulo 2: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi di linguaggio specifici e dell'apprendimento | MED/50 | 2 | 25 | Log. Alessandra Pinton |
| Modulo 3: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia nei disturbi di linguaggio secondari | MED/50 | 1,5 | 20 | Log. Carla Leonardi |
| TOTALE | | 5 | 65 | |

Obiettivi formativi:

Acquisire le competenze fondamentali alla valutazione e riabilitazione logopedica dei disturbi comunicativo-linguistici secondari a sordità e a patologie neurologiche infantili, o specifici.

Prerequisiti:

Corsi di Scienze Psicologiche, Scienze Mediche Chirurgiche I, Glottologia e Linguistica II

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate II: Logopedia nei disturbi comunicativo-linguistici conseguenti a sordità

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente dovrà saper valutare i disturbi linguistici conseguenti a sordità e saper applicare una terapia adeguata.

Contenuti

Inquadramento storico dei diversi approcci alla sordità (oralista, gestualista e comunicazione totale)

Le conseguenze sullo sviluppo del linguaggio dei diversi tipi di sordità

Competenza linguistica del paziente in rapporto al tipo di gravità della perdita uditiva.

La logopedia nell'educazione del bambino con impianto cocleare.

Valutazione linguistica: test per la valutazione della percezione uditiva del linguaggio.

Presentazione delle tecnologie da utilizzare sia in fase di terapia (software didattici), che nell'ambito quotidiano.

Norme legislative per l'integrazione delle persone con handicap uditivo nella scuola e nella società.

La rieducazione del paziente sordo adulto con impianto cocleare e portatore di protesi.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

I testi sui temi trattati verranno consigliati nel corso delle lezioni, inoltre saranno distribuite delle dispense ad integrazione degli argomenti svolti

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate II: Logopedia nei disturbi di linguaggio specifici e dell'apprendimento

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve saper valutare e realizzare la terapia logopedica nei disturbi specifici dell'acquisizione del linguaggio orale e scritto.

Contenuti

- A. I disturbi specifici di linguaggio:
- Riferimenti diagnostici e descrizione del disturbo
 - Tipi di approccio (con particolare riferimento al modello neuropsicologico e a quello interazionista)
 - Valutazione logopedica specifica (strumenti di valutazione per l'indagine dei Disturbi Specifici di Linguaggio, costruzione di profilo e bilancio)
 - Trattamento riabilitativo e preventivo dei Disturbi Specifici di Linguaggio:
 - tipi di trattamento,
 - tecniche e procedure di intervento
 - intervento logopedico nei parlatori tardivi
 - training fonologici e metafonologici
 - pianificazione del trattamento
- B. I disturbi dell'apprendimento del codice scritto:
- inquadramento del disturbo (riferimenti diagnostici, sottotipi)
 - disturbi strumentali della lettura e della scrittura (modelli esplicativi, valutazione logopedica e tecniche di intervento)
 - disturbi della comprensione e della realizzazione del testo (riferimenti teorici, valutazione logopedica e trattamento)
 - difficoltà di apprendimento della matematica
 - progetto riabilitativo e la gestione del caso.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Appunti delle lezioni

Bonifacio, s. & Hvastja Stefani, L. (a cura di) L'interazione comunicativa linguistica nel bambino con ritardo di linguaggio; Pisa: Del Cerro (1998).

Capitoli da Cornoldi, C. (a cura di) I disturbi dell'apprendimento; Bologna: Il Mulino (1991).

di approfondimento:

Capitoli da Sabbadini, I., DeCagno, A.G., Michelazzo, L. & Vaquer, M.L.P. Il disordine fonologico nel bambino con disturbi del linguaggio; Milano: Springer (2000).

Capitoli da Sabbadini, G. (a cura di) Manuale di neuropsichiatria dell'età evolutiva; Bologna: Zanichelli (1995).

Vio, C. & Tressoldi, P.E. Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico; Trento: Erikson (1997).

Lezioni in aula

Verranno proposte lezioni frontali e alcune esercitazioni.

Modulo di Scienze tecniche mediche applicate II: Logopedia nei disturbi di linguaggio secondari

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di descrivere il linguaggio di bambini affetti da problemi neurologici, psicologici o intellettivi.

Conoscere metodiche e strumenti di terapia logopedica relativi all'età ed alla patologia del paziente.

Formulare proposte in grado di compensare le gravi disabilità attraverso l'uso di codici e mezzi aumentativi di comunicazione.

Contenuti

La terapia nella patologia neurologica infantile - Prevenzione del danno secondario e terziario

Strumenti per la valutazione e la terapia logopedica di bambini con patologia neurologica

Counseling alla famiglia del bambino con Paralisi Cerebrale

La percezione uditiva e visiva nel bambino con Paralisi Cerebrale

Il "Metodo Bobath" nella terapia logopedia

L'inibizione di pattern motori orali primitivi dominanti e della scialorrea. Manovre e tempi di intervento logopedico

Terapia della disartria infantile

Comunicazione aumentativa: tempi e modalità per la proposta di mezzi e codici di comunicazione.

L'uso del computer con hardware personalizzato e software dedicato.

Testi di Riferimento e sussidi didattici

O. Schindler "Breviario di patologia della comunicazione" – Vol. II – Ed. Omega, Torino
Dispense e capitoli ad integrazione degli argomenti trattati, verranno di volta in volta consigliati

Saranno utilizzate le seguenti attrezzature didattiche:

lavagna luminosa

videoregistratore

ausili meccanici, elettrici, informatici (computer, software, sensori, comunicatori)

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Logopediche Applicate II :

Esame orale

Altre Informazioni

Ricevimento studenti per appuntamento:

pin.ale@tiscalinet.it

carlaleonardi@virgilio.it

1.14 Scienze Logopediche Applicate III

Coordinatore del corso Log. Maria Antonietta Gallo
Anno: III Semestre:II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|-------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|-----------------------------|
| Modulo 1 Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dell'Afasia | MED/50 | 2 | 25 | Log. Maria Antonietta Gallo |
| Modulo 2 Logopedia dei disturbi cognitivo-linguistici generali e disartrie | MED/50 | 2 | 25 | Log. Serena De Pellegrin |
| | | 4 | 50 | |

Obiettivi formativi del Corso Integrato

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di applicare metodologie di valutazione logopedica dei deficit cognitivo-linguistici conseguenti a patologie neurologiche di varia natura pianificare la terapia logopedica più efficace, in relazione con il deficit comunicativo e la competenza verbale premorbosa del paziente

Prerequisiti

Lo studente deve aver già sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Glottologia e Linguistica II, Neuroscienze, Neuropsicologia

Modulo: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dell'Afasia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver la competenza logopedica relativa alla valutazione ed alla terapia dei deficit di linguaggio orale e scritto presenti nei diversi tipi di afasia

Contenuti

- Concetto di terapia, rieducazione, riabilitazione
- L'esame dell'afasia: analisi critica dei test
- Dalla valutazione logopedica statica alla valutazione dinamica dell'Afasia
- La Trascrizione logopedica degli enunciati parafasici
- La valutazione logopedica dei disturbi semantico-fonologici della comprensione e della produzione verbale
- La valutazione logopedica dei disturbi di macropianificazione e di micropianificazione dell'atto verbale
- Le scuole di riabilitazione dell'afasia
- L'approccio Pragmatico-linguistico nella terapia logopedica dell'afasia
- Esercitazioni pratiche di valutazioni logopediche e di piani di terapia

Testi di riferimento

- 1- Capitoli da: F. Denes, L. Pizzamiglio, Manuale di neuropsicologia. Ed. Zanichelli, Bologna 1996
- 2- Capitoli della collana "Neuropsicologia e Riabilitazione". Ed. Masson
- 3- Appunti dalle Lezioni

Sede delle lezioni

Aula D-Palazzina Servizi Ospedale

Modulo: Scienze tecniche mediche applicate: Logopedia dei disturbi cognitivo-linguistici generali e disartrie

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative alla terapia dei deficit di comunicazione conseguenti a deficit cognitivo acquisito e deve saper pianificare ed eseguire la terapia logopedica delle disartrie.

Contenuti

- Concetto di Terapia logopedica cognitiva– Rieducazione – Riabilitazione
- Approcci terapeutici dei deficit cognitivi
- Il ruolo della comunicazione verbale e non-verbale nella logopedia dei deficit cognitivi
- L'interazione comunicativa come contesto della terapia logopedica dei disturbi cognitivi acquisiti: attenzione, memoria, prassie, gnosie, orientamento spazio-temporale, lettura, scrittura, calcolo
- La terapia della disartria
- Analisi logopedica di casi clinici, mediante videoregistrazioni
- Esercitazioni di pianificazione della terapia logopedica.

Testi di riferimento

- 1- Capitoli da: F. Denes, L. Pizzamiglio, Manuale di neuropsicologia. Zanichelli, Bologna 1996
- 2- Capitoli della collana di Neuropsicologia e Riabilitazione, ed. Masson
- 3- Appunti delle lezioni

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Logopediche applicate III

Esame scritto con domande a risposta aperta, eventuale integrazione orale.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

maria.antonietta.gallo@sanita.padova.it

sereologo@libero.it

1.15 Scienze Mediche

Coordinatore del corso dott.ssa Simonetta Ausoni

Anno: I Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|----------|----------|--------------------------|
| Modulo 1 Fisiologia: fisiologia generale | BIO/09 | 1,5 | 18 | Dott.ssa Carla Mucignat |
| Modulo 2 Fisiologia: fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo | BIO/10 | 1,5 | 18 | Dott. Raffaele Bottin |
| Modulo 3 Neurologia: elementi di Neurofisiologia | MED/26 | 1,5 | 18 | Prof. Leontino Battistin |

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|----------|-----------|---------------------------|
| Modulo 4 Patologia Generale | MED/04 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Simonetta Ausoni |
| | TOTALE | 6 | 74 | |

Obiettivi formativi:

Il Corso si propone i seguenti obiettivi:

1. dare allo studente la preparazione di base sulla fisiologia del sistema nervoso, del sistema pneumo-fonoarticolatoio e sui principi generali che controllano l'interazione tra sistema ormonale e sistema nervoso;
2. far conoscere allo studente le basi eziopatogenetiche dei principali processi patologici, stimolando l'integrazione con le conoscenze acquisite nei corsi propedeutici (Biologia Generale, Fisica, Anatomia) e avviando lo studente all'uso di una terminologia medica appropriata.

Prerequisiti:

Aver superato gli esami di Scienze Biologiche, Morfologia Umana e Scienze Propedeutiche.

Modulo di Fisiologia: fisiologia generale

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso, lo studente deve essere in grado di conoscere le principali caratteristiche funzionali degli apparati del corpo umano e dei piu' importanti meccanismi di controllo. Deve avere inoltre acquisito le conoscenze di base che gli permettano di analizzare e valutare i principali eventi fisiologici.

Contenuti:

Tessuto eccitabile. Muscolo liscio, muscolo scheletrico, muscolo cardiaco: proteine contrattili, unità motorie, lavoro e fatica muscolare.

Apparato cardiovascolare: Meccanica cardiaca, pressione arteriosa, meccanismi regolatori cardiovascolari. Fisiologia della circolazione cerebrale.

Sistema escretore: filtrazione, riassorbimento, escrezione. Minzione.

Sistema endocrino: Meccanismo d'azione degli ormoni.

Apparato digerente: funzioni principali.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Fisiologia Generale: Rhoades-Pflanzer: "Fisiologia Umana", IV Ed., Piccin, 2003

Sede delle lezioni:

Aula D, Palazzina Servizi.

Modulo di: Neurologia: elementi di neurofisiologia.

Obiettivi formativi:

Dare la preparazione di base sulla fisiologia del Sistema Nervoso, con particolare riguardo all'organizzazione funzionale dei centri deputati alla produzione del linguaggio sia a livello centrale che periferico.

Contenuti

Basi fisiologiche dell'organizzazione nervosa che presiede alla fonazione e al linguaggio; in particolare l'attenzione verrà posta sull'organizzazione anatomo-funzionale della corteccia cerebrale e dei centri sottocorticali nonché dei nervi cranici, onde acquisire i presupposti per capire la funzionalità di tali strutture, con particolare riguardo a quelle che principalmente comandano ed eseguono la produzione del linguaggio.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni (reperibili presso la Segreteria della Clinica Neurologica)

Modulo di Fisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio e uditivo

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrà possedere le conoscenze di base sulla fisiologia dell'apparato respiratorio, delle vie aeree superiori e dell'orecchio, della funzione uditiva e della fonazione.

Contenuti:

Apparato respiratorio
Anatomia funzionale del sistema respiratorio.
Scambio dei gas nei polmoni. Trasporto dei gas nel sangue.
Il controllo della respirazione.
Le vie aeree superiori e la loro funzione.
La laringe: funzione fisiologica e funzione fonatoria. La voce umana.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

appunti delle lezioni a cura del docente

Sede delle lezioni:

Dipartimento di Scienze Neurologiche

Modulo di Patologia Generale

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere cause e meccanismi cellulari dei principali processi patologici, con particolare riferimento alla risposta flogistica, alla trasformazione neoplastica e al danno ischemico e con riferimento alle capacità adattative e rigenerative dei tessuti. Nelle esemplificazioni si farà riferimento alle patologie più frequentemente incontrate dal logopedista, allo scopo di favorire sin dal primo anno un collegamento con le discipline professionalizzanti.

Contenuti:

Concetti di eziologia e patogenesi. Agenti esterni e agenti interni di malattia. Concetto di infettività e malattia. Le malattie congenite: periodi critici dello sviluppo, cause principali di malattie congenite.
Infiammazione acuta e cronica. La risposta cellulare e vascolare dell'infiammazione. Esiti dell'infiammazione: risoluzione, riparazione e rigenerazione tissutale. La fibrosi

tissutale. Citopatologia: danno cellulare e morte cellulare. Il danno ischemico. Conseguenze del danno ischemico a livello cardiaco e cerebrale. Cause principali di danno ischemico: aterosclerosi, trombosi, embolia.

Oncologia generale: natura e tipi di tumori. Basi molecolari e cellulari della trasformazione neoplastica

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Robbins: "Le basi patologiche delle malattie", Piccin 2000, Padova; appunti delle lezioni e materiale didattico fornito a lezione

Metodi didattici

Lezioni frontali con ausilio di trasparenti e diapositive

Sede delle lezioni:

Aula D, III Piano, Dip. Vallisneri

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Mediche

Esame scritto e/o colloquio orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

ausoni@civ.bio.unipd.it

raffaele.bottin@unipd.it

leontino.battistin@unipd.it

carla.mucignat@unipd.it

1.16 Scienze Mediche e Chirurgiche I

Coordinatore del Corso Integrato: dott.ssa Marilisa Andretta

Anno: II Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins | C | O | Docente |
|----------------------------------------------------------|----------------|------------|-----------|-------------------------------|
| Modulo 1 Otorinolaringoiatria: elementi di semeiotica | MED 31 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Marilisa Andretta |
| Modulo 2 Otorinolaringoiatria : elementi di patologia | MED 33 | 2,5 | 25 | Dott. Raffaele Bottin |
| Modulo 3 Audiologia Foniatria I | MED 32 | 2 | 25 | Dott. Mario Rossi |
| Modulo 4 Audiologia: Audiologia I | MED 32 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Rosamaria Santarelli |
| | | 7,5 | 90 | |

Obiettivi formativi:

presentazione della fisiologia, della semeiotica e delle patologie del cavo orale della laringe della faringe e dell'apparato otovestibolare

Modulo di Otorinolaringoiatria: Elementi di Semeiotica

Obiettivi formativi:

Alla fine del corso lo studente avrà le conoscenze basilari sulla semeiotica e gli accertamenti diagnostici del cavo orale, dell'orofaringe, della laringe, delle fosse nasali e del rinofaringe

Contenuti

L'ambito clinico dell'otorinolaringoiatria.

L'anamnesi in ORL.

Esame Obiettivo in ORL.

La funzione respiratoria delle prime vie aeree.

Semeiotica delle fosse nasali e del rinofaringe e dell'orecchio medio

La funzione gnatica e deglutizione.

Semeiotica del cavo orale, dell'orofaringe e della laringe.

La funzione uditiva e equilibrio-corporea.

Diagnostica strumentale e percorsi diagnostici strumentali in ORL

Metodi didattici

Durante le lezioni verrà utilizzata la lavagna luminosa.

Saranno proiettate diapositive.

Saranno distribuite fotocopie.

Le ore disponibili saranno suddivise tra ore di lezione e ore di attività teorico-pratiche.

Testi di riferimento

G. Rossi "Trattato di otorinolaringoiatria", Edizioni Minerva Medica, 1997

Modulo di Otorinolaringoiatria : Elementi di Patologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso avrà acquisito i conoscenze sulle patologie dell'orecchio, patologie delle prime vie aeree, l'orofaringe e la patologia tonsillare, la laringe e la patologia laringea

Contenuti:

- Malattie dell'orecchio esterno, malattie dell'orecchio medio e della mastoide, malattie dell'orecchio interno
- Patologie del nervo facciale
- Patologie naso-sinusali
- Patologie del nervo facciale
- Patologia del rinofaringe
- Patologia del cavo orale
- Patologia della trachea
- Patologia del collo
- Patologie faringee e laringe
- Tumori maligni della testa del collo
- Disfagia
- Elementi di diagnostica,
- Elementi di chirurgia

Testi di riferimento e sussidi didattici

G. Rossi "Compendio di otorinolaringoiatria", Edizioni Minerva Medica, 2001
Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente nel corso delle lezioni

Modulo di Audiologia: Foniatria I

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito concetti generali della fisiopatologia della comunicazione

Contenuti:

La fisiopatologia della comunicazione umana
Lo sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche nel bambino
Le capacità sensoriali e le abilità gnostico-percettive
Il catalogo nosologico Foniatrico e Logopedico Europeo e relative competenze
La fisiopatologia della comunicazione nell'anziano
Il metodo clinico nella diagnostica e terapia dei disturbi della comunicazione
Le indagini strumentali nella semeiotica foniatrica
I principali quadri di patologia della voce
Basi di fisiopatologia della "voce artistica" (recitata e cantata)
Il paziente con esiti di interventi chirurgici per patologia del distretto testa-collo

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno fornite indicazioni durante le prime lezioni del corso
O Schindler, M. Rossi et al.: FONIATRIA Ed Masson, Milano
O. Schindler: breviario di patologia della Comunicazione Ed. Omega, Torino
M. Rossi : Materiale linguistico per l'educazione della percezione uditiva:Ed. Omega, Torino
M. Rossi et al.: Profilo Vocale Ed. Omega, Torino

Modulo di Audiologia: Audiologia I

Obiettivi formativi

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito i concetti generali relativi alle caratteristiche epidemiologiche e cliniche delle ipoacusie infantili, le conoscenze di base relative all'utilizzo delle principali metodiche utilizzate in campo diagnostico e all'applicazione dei presidi disponibili in campo protesico.

Contenuti:

Definizione di impairment, disabilità e handicap

Ipoacusia:

-Definizione

-Tipi di ipoacusie: ipoacusie trasmissive, neurosensoriali, miste

Epidemiologia delle ipoacusie infantili:

-Incidenza e prevalenza

-Fattori di rischio

-Prevenzione primaria e secondaria

-Screening

Diagnosi delle ipoacusie infantili:

- Esame audiometrico
 - Esame impedenzometrico
 - Otoemissioni
 - Audiometria comportamentale
 - Potenziali evocati uditivi del tronco ed elettrococleografia
- Riabilitazione protesica:
- Protesi acustiche
 - Impianti cocleari

Testi di riferimento e sussidi didattici

Verranno fornite indicazioni durante le prime lezioni del corso

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Mediche e chirurgiche I :

esame orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

marilisa.andretta@unipd.it

raffaele.bottin@unipd.it

mario.rossi@unipd.it

rosamaria.santarelli@unipd.it

1.17 Scienze mediche e Chirurgiche II

Coordinatore del Corso Integrato: Prof. Edoardo ARSLAN

Anno: III Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|---------------------------|----------|------------|-----------|----------------------|
| Modulo 1 Audiologia II | MED/32 | 1,5 | 20 | Prof. Edoardo Arslan |
| Modulo 2 Foniatria II | MED/32 | 2 | 25 | Dott. Mario Rossi |
| | | 3,5 | 45 | |

Obiettivi formativi:

conoscere l'eziologia, incidenza e meccanismi fisiopatologici delle ipoacusie e delle patologie della voce e del linguaggio con particolare riferimento alle patologie prevalenti nell'età pediatrica adulta e geriatrica. Lo studente deve apprendere i meccanismi patologici alla base delle lesioni uditive e foniatriche e delle disabilità da esse indotte, in modo da inserire correttamente le attività riabilitative alla base del loro trattamento nell'ambito dell'insieme della terapia, medica, chirurgica e protesica.

Prerequisiti:

aver sostenuto gli esami dei seguenti corsi integrati: Scienze propedeutiche, Scienze mediche e chirurgiche I

Modulo di Audiologia

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le seguenti conoscenze:

- 1) Eziologia, incidenza e meccanismi fisiopatologici delle ipoacusie;

- 2) Metodiche diagnostiche per la valutazione delle lesioni uditive nei bambini e negli adulti;
- 3) Principi di terapia medica e chirurgica delle lesioni uditive;
- 4) Metodiche di valutazione della disabilità uditiva in età adulta e pediatrica.
- 5) Terapia protesica delle ipoacusie nell'età adulta e pediatrica;

Contenuti:

1. Anatomofisiologia della percezione uditiva.
2. Basi neurofisiologiche della percezione del linguaggio.
3. Ipoacusia e relazioni con la disabilità e l'handicap uditivo.
4. Ipoacusie trasmissivo e neurosensoriali nell'infanzia.
5. Prevenzione uditiva primaria e secondaria: gli screening uditivi.
6. La diagnosi audiologica nel bambino: otoscopia, audiometria e impedenzometria.
7. Le metodiche di audiometria oggettiva: i potenziali uditivi e le otoemissioni acustiche.
8. I test di percezione verbale nel bambino.
9. La riabilitazione protesica delle ipoacusie: protesi acustiche e metodiche di valutazione del guadagno protesico.
10. La riabilitazione protesica delle ipoacusie: impianti cocleari
11. Lo sviluppo del linguaggio nel bambino ipoacusico.
12. La riabilitazione del linguaggio nel bambino ipoacusico.

Metodi didattici:

E' prevista una didattica pratica da eseguirsi presso strutture sanitarie di Audiologia con la certificazione da parte del Responsabile della struttura che lo studente:

- ha eseguito autonomamente almeno 2 audiometrie comportamentali infantili
- ha partecipato al procedimento di diagnosi, prescrizione protesica e controllo del guadagno protesico in almeno 2 bambini.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni e letture di capitoli su: Handbook of Clinical Audiology Fifth Edition di J. Katz, Lippincott Williams & Wilkins 2002

Lezioni in aula:

sono previste 20 ore con il seguente orario: Mercoledì dalle 10,45 alle 12,15

Sede delle lezioni:

Auletta della Sezione di Clinica ORL del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche.

Modulo di Foniatria

Obiettivi formativi:

Alla fine del Corso lo Studente deve avere una conoscenza approfondita di tutti quadri della patologia della comunicazione in tutte le fasce di età sia dal punto di vista clinico-diagnostico sia dal punto di vista terapeutico (ivi comprese le correlazioni tra formulazioni diagnostiche ed impostazione dei razionali riabilitativi)

Contenuti:

- Modelli organizzativi di Servizi di Audio-Foniatria e Logopedia
- Le collaborazioni multidisciplinari nella patologia della comunicazione
- La fisiopatologia delle funzioni orali e le alterazioni del distretto cranio-cervico-mandibulo-facciale

- Le dislalie meccaniche periferiche e le insufficienze velofaringee nelle malformazioni congenite labio-palattine
- Le disartrie infantili
- Il Disturbo Specifico del Linguaggio
- La patologia della comunicazione di tipo secondario in età evolutiva
- I disturbi della comunicazione e del linguaggio da deficit sensoriale uditivo
- Le competenze foniatriche nella riabilitazione del bambino con Impianto Coclearie
- I principali quadri di disfluenza verbale
- Le difficoltà di apprendimento della lettura e scrittura

Testi di riferimento e sussidi didattici:

- O. Schindler, M. Rossi, et al. FONIATRIA Ed. Masson, Milano
- O. Schindler: Breviario di patologia della Comunicazione Ed. Omega, Torino
- M. Rossi, Materiale linguistico per l'educazione della percezione uditiva, Ed. Omega, Torino
- M: Rossi et al.: Test di Articolazione, Ed. Omega, Torino

Sede delle lezioni:

Auletta della Sezione di Clinica ORL del Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche.

Modalità d'esame del Corso Integrato di scienze mediche e chirurgiche II:

Esame orale

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

edoardo.arslan@unipd.it

mario.rossi@unipd.it

1.18 Scienze propedeutiche

Coordinatore del corso Prof. Francesco Grigoletto

Anno: I Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|-------------------------------|----------|----------|-----------|----------------------------|
| Modulo 1 Statistica Medica | MED/01- | 1,5 | 20 | Prof. Francesco Grigoletto |
| Modulo 2 Fisica applicata | FIS/07 | 1,5 | 20 | Prof. Fabio Mammano |
| TOTALE | | 3 | 40 | |

Modulo di Statistica medica

Obiettivi formativi:

Lo studente, alla fine dell'insegnamento di Statistica medica, deve essere in grado di:

1. riconoscere il contributo della statistica e dell'indagine epidemiologica nella ricerca biomedica;
2. identificare e calcolare indicatori epidemiologici nell'ambito di modelli descrittivi e analitici;
3. applicare metodi e strumenti di produzione di dati statistici;
4. elaborare dati statistici con metodi descrittivi;
5. valutare risultati di indagini campionarie;
6. realizzare, con metodologia appropriata, ricerche statistiche semplici su aspetti della propria attività professionale.

Prerequisiti:

Conoscenze di algebra e geometria quali usualmente impartite nella scuola secondaria.

Contenuti:

1. Il processo di produzione dei dati statistici
 - Unità statistica, popolazione, caratteri statistici.
 - Tipi di variabili.
 - Descrizione dei dati: distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
2. Misure di diffusione di malattia
 - Rapporti, proporzioni e tassi.
 - Prevalenza e incidenza.
 - Tassi grezzi, tassi specifici, tassi standardizzati.
3. I principali modelli di indagine epidemiologica
 - Studi trasversali.
 - Studi longitudinali o di coorte.
 - Studi caso-controllo retrospettivi.
 - Rischio relativo e odds ratio.
4. Misure di tendenza centrale, di posizione e di variabilità
 - Moda e media aritmetica e mediana.
 - Quartili e percentili.
 - Campo di variazione, differenza interquartile, deviazione standard, coefficiente di variazione.
5. Probabilità e variabili casuali
 - Combinazione di eventi e relative probabilità.
 - Variabili casuali.
 - Distribuzione normale.
 - Distribuzione normale standardizzata.
6. Elementi di statistica inferenziale
 - Campioni e popolazione.
 - Il teorema del limite centrale.
 - Intervalli di confidenza.
 - Verifica d'ipotesi (cenni).
7. Analisi della relazione tra variabili
 - Associazione tra variabili categoriali (test chi-quadrato).
 - Associazione tra variabili quantitative (retta di regressione, coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson).

Testi di riferimento e sussidi didattici:

F. Vian, Statistica di base per le professioni della salute, Edizioni SUMMA, Padova, 2002.

Inoltre, gli studenti potranno convenientemente utilizzare copia delle diapositive videoproiettate dal docente durante le lezioni.

Sede delle lezioni:

Aula 3 di Via Ognissanti, 72.

Modulo di Fisica applicata

Obiettivi formativi:

Lo studente, alla fine del corso, avrà acquisito concetti generali di Fisica volti a facilitare la comprensione del funzionamento degli apparati di fonazione umana e dei sistemi di recettori sensoriali e del sistema uditivo periferico.

Contenuti

Oscillazioni. Moto armonico semplice: velocità, accelerazione, legge della forza. Moto armonico semplice e moto circolare uniforme. Moto armonico semplice smorzato. Oscillazioni forzate e risonanza.

Onde. Onde trasversali e longitudinali. Lunghezza d'onda e frequenza. Velocità di propagazione. Energia e potenza di un'onda in moto su una corda. Il principio di sovrapposizione per le onde. Interferenza. Vettori di fase. Onde stazionarie e risonanza.

Suono. Onde acustiche. Velocità del suono. Onde acustiche in moto. Interferenza. Intensità e livello sonoro. Variazione d'intensità in funzione della distanza. La scala dei decibel. Interferenza. Diffrazione. Battimenti. Analisi armonica. Tubi sonori. Produzione di fonemi vocali. Effetto Doppler. Ultrasonografia.

Fluidi a riposo. Massa volumica e pressione. Misura della pressione: manometro e barometro. Principio di Pascal. Principio d'Archimede.

Fluidi in movimento. Equazione di continuità. Teorema di Bernoulli. Applicazioni del teorema di Bernoulli. Viscosità e flusso dei fluidi viscosi. Legge di Poiseuille. Moto laminare. Moto turbolento. Numero di Reynolds.

La voce. Linguaggio parlato. Apparato vocale umano. Fonemi. Parlato vocale: frequenza fondamentale. Fonemi vocali. Tubi sonori. Relazione spostamento-pressione. Onde sonore stazionarie. Modi normali di vibrazione. Cavità risonanti. Vocali e formanti. Analisi armonica. Produzione di fonemi vocali. Sonogrammi della voce.

Il sistema uditivo periferico. Funzione di trasferimento dell'orecchio medio. Orecchio interno (coclea). Onde viaggianti sulla membrana basilare. Cellule ciliate. Potenziale di recettore e sensazione sonora.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Testo consigliato (parti di testo): Halliday Resnick Walker, Fondamenti di Fisica, 5a Edizione, Casa Ed. Ambrosiana. È possibile utilizzare testi già in possesso degli studenti qualora siano adatti al contenuto del corso.

Sito internet di riferimento: www.vimm.it/cochlea

Saranno utilizzate videoproiezioni.

Modalità d'esame del corso Integrato di Scienze Propedeutiche

Esame scritto e/o orale

Altre Informazioni

Ricevimento studenti per appuntamento:

francesco.grigoletto@unipd.it

fabio.mammano@unipd.it

1.19 Scienze Psicologiche

Coordinatore del Corso Integrato: Michela Cendron

Anno: II Semestre: I

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|---------------------------------------------------------|----------|-----|----|--------------------------|
| Modulo 1 Psicologia Generale | M-PSI/01 | 2,0 | 25 | Prof. Roberto Dell'Acqua |
| Modulo 2 Psicologia dello sviluppo del linguaggio | M-PSI/04 | 2,0 | 25 | Dott.ssa Michela Cendron |
| Modulo 3 Psicolinguistica | M-PSI/01 | 2,0 | 25 | Dott.ssa Anna Getrevi |
| Modulo 4 Psicometria | M-PSI-03 | 1,5 | 20 | Dott.ssa Maria Gugliotta |
| | | 7,5 | 95 | |

Obiettivi formativi

I problemi specifici del linguaggio e della comunicazione dell'individuo si inseriscono nell'ambito più complesso delle funzioni cognitive, interagendo con esse e con i relativi processi di sviluppo. Conoscere le caratteristiche, le modalità d'acquisizione ed i processi evolutivi normali, diviene quindi fondamentale per potere comprendere le loro manifestazioni all'interno dello studio della patologia.

Il corso si propone di fornire un panorama aggiornato sui principali modelli e teorie formulate a riguardo, nonché di fornire gli elementi necessari per la loro quantificazione, mediante un'introduzione ai principali metodi e tecniche di misurazione e ricerca in ambito psicologico.

Prerequisiti: avere sostenuto gli esami dei corsi integrati di Scienze Propedeutiche, Linguistica e Filosofia, Scienze Mediche.

Modulo di: Psicologia Generale

Obiettivi formativi

Acquisire le conoscenze relative alle tematiche basilari della psicologia sperimentale ed ai suoi principi metodologici.

Contenuti

1. Cenni di metodologia della ricerca in ambito psicologico.
2. Basi teoriche di sensazione, percezione, apprendimento, memoria.
3. Basi teoriche dell'attenzione ed esame dettagliato della sperimentazione nel settore.
4. Architetture cognitive e problemi legati a limiti strutturali della mente funzionale.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti presi nel corso delle lezioni frontali, materiale illustrativo che verrà consegnato dal docente, selezione di capitoli da Zorzi, M., & Girotto, V. (2004) Fondamenti di psicologia generale; Bologna: il Mulino.

Modulo di: Psicologia dello Sviluppo del linguaggio

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare, da un lato, i principali nodi teorici e metodologici allo studio dello sviluppo del linguaggio, dall'altro i processi con cui il bambino diventa un membro competente della sua comunità linguistica e sociale. In particolare verranno presi in esame:

- 1) l'analisi dei fattori determinanti lo sviluppo comunicativo-linguistico e cenni di psicologia dello sviluppo cognitivo
- 2) il passaggio dalla comunicazione prelinguistica a quella linguistica
- 3) le tappe più importanti della acquisizione del linguaggio, analizzando la progressione delle acquisizioni lessicali-semantiche, sintattiche e pragmatiche;
- 4) l'acquisizione della lingua scritta e le relazioni con il linguaggio e il successivo processo di sviluppo della conoscenza

Contenuti

Aspetti teorici e metodologici allo studio della psicologia dello sviluppo del linguaggio
 Rapporti tra linguaggio e altre funzioni cognitive (intelligenza, memoria, processi inferenziali, processi di categorizzazione) secondo una prospettiva evolutiva
 Lo sviluppo della capacità di esprimere diverse funzioni e scopi comunicativi prima della acquisizione del linguaggio
 Lo sviluppo dei diversi aspetti costitutivi della lingua: fonologico, lessicale e semantico, morfologico e sintattico
 Apprendimento della lingua scritta e relazioni con le competenze linguistiche

Testi di riferimento e sussidi didattici

Materiale fornito a lezione (dispense e articoli)

Camaioni L. [a cura di] Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Il Mulino, Bologna, 2001 [tutto esclusi capitoli 7 e 9]

McShane J. Lo sviluppo cognitivo. Il Mulino, Bologna, 1994 [Capitoli: 1, 3, 4, 5]

Per contatti:

Dr. Michela Cendron

Servizio di Neurofisiologia

Dipartimento di Pediatria

Via Giustiniani, 3 – 35128 PD

Tel. 049/8213969

E-mail: cendron@pediatria.unipd.it

Modulo di Psicolinguistica

Obiettivi formativi:

si introdurranno gli studenti alle teorie dell'elaborazione del linguaggio - orale e scritto – con particolare riferimento ai più recenti modelli cognitivi del linguaggio proposti in letteratura. Successivamente si affronteranno i temi del lessico mentale e delle rappresentazioni; l'elaborazione delle parole, della frase e del discorso. Verranno anche affrontati aspetti legati ai disturbi del linguaggio (sindromi afasiche), interpretate mediante un modello psicolinguistico, ovvero intese come modificazione del funzionamento normale dei processi linguistici.

Contenuti

1. Introduzione alla psicologia cognitiva, alla neurolinguistica e psicolinguistica
2. Metodi di indagine in psicolinguistica
3. Definizione di Lessico , rappresentazione e processi linguistica
4. Organizzazione del lessico mentale. La rappresentazione delle parole. Accesso al lessico e suoi deficit

5. Approccio psicolinguistico all'afasia
6. Elaborazione delle parole morfologicamente complesse
7. Elaborazione della frase e del discorso
8. Evidenze neuropsicologiche (afasia)

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Il docente metterà a disposizione degli studenti il materiale utilizzato a lezione. Verranno discussi anche articoli tratti da riviste scientifiche al fine di favorire una migliore comprensione degli argomenti trattati alla luce dei più recenti sviluppi scientifici della disciplina. I testi di riferimento sono: Laudanna, A. & Burani C. (a cura di), "Il lessico: processi e rappresentazioni", Nuova Italia scientifica, 1993.

Modulo di Psicometria

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre ai metodi ed alle tecniche di quantificazione del comportamento umano, con particolare accento sugli aspetti più funzionali alla pratica clinica. Alla fine del corso lo studente deve avere acquisito le competenze di base necessarie all'interpretazione della manualistica dei test psicometrici già esistenti in commercio; alla quantificazione della performance del paziente ed al suo confronto con quella di altri individui; alla stesura del profilo psicometrico del paziente su più dimensioni psicologiche - evidenziandone i punti di forza e di debolezza; alla misurazione delle modificazioni cliniche successive agli interventi riabilitativi ed allo sviluppo. Verrà fatto riferimento ad elementi di Metodologia della Ricerca, di Teoria della Misurazione, di Statistica Psicometrica e di Teoria e Tecnica dei Test.

Contenuti

1. Variabili dipendenti e indipendenti, progettazione degli esperimenti, interpretazione dei risultati.
2. Misure e scale nominali, ordinali, intervallo.
3. Statistica descrittiva: indici di tendenza centrale e di dispersione; regressione e correlazione lineare.
4. Statistica inferenziale: procedimenti di inferenza, verifica di ipotesi, tipi di errore.
5. Definizione e classificazione dei test psicometrici, contesto interpretativo, vantaggi e limiti.
6. Standardizzazione e taratura dei test psicometrici, indici di fedeltà e validità.
7. Tecniche per la valutazione del cambiamento.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Appunti delle lezioni, dispensa di psicometria e letture tratte dai testi: A. Areni, A. P. Ercolani, T. G. Scalisi, "Introduzione all'uso della statistica in psicologia", Led, Milano, 1994; A. P. Ercolani, M. Perugini, "La misura in psicologia – introduzione ai test psicologici", Led, Milano, 2000.

Lezioni in aula: sono previste 20 ore di lezione con il seguente orario Venerdì dalla ore 15 alle 19. Sede delle lezioni: Aula D – Palazzina dei Servizi – Ospedale di Padova.

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Psicologiche:

l'esame sarà in forma scritta con domande aperte e/o a scelta multipla.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

cendron@pediatria.unipd.it

anna.getrevi@libero.it

maria.gugliotta@tin.it

dar@unipd.it

1.20 Scienze Umane e Psicopedagogiche

Coordinatore del Corso Integrato: Maria Teresa Vigolo

Anno: III Semestre: II

| Insegnamento | SSD Ins. | C | O | Docente |
|-----------------------------------------------------------------|----------|----------|-----------|-------------------------------|
| Modulo 1 Sociologia generale: sociologia della comunicazione | SPS/07 | 2 | 25 | Dott.ssa Maria Teresa Vigolo |
| Modulo 2 Psicologia clinica | M-PSI/08 | 2 | 25 | Dott.ssa Stefania Gazzani |
| Modulo 3 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione | M-PSI/01 | 2 | 25 | Dott.ssa Teresa M. Sgaramella |
| | | 6 | 75 | |

Obiettivi formativi:

Far conoscere la struttura dell'identità, l'interazione e le funzioni sociali, affettive e cognitive in rapporto con le problematiche comunicative e relazionali di bambini e adulti con handicap del linguaggio e ricadute nei rapporti familiari.

Far conoscere i principali elementi di psicologia clinica, le principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo con particolare riguardo al rapporto tra operatore e paziente in ambito sanitario. Acquisire la capacità di valutazione le disabilità e gli handicap, di analisi di diverse forme di riabilitazione sia dal punto di vista cognitivo-comportamentale che psico-sociale.

Analizzare il ruolo della comunicazione umana nelle sue varie forme, rapporto tra informazione e comunicazione attraverso i media e il loro impatto con i bambini.

Prerequisiti:

conoscenze di base sui contenuti e sulla organizzazione dei processi cognitivi, affettivi, relazionali e sul rapporto tra le varie forme di comunicazione

Modulo di Sociologia generale: sociologia della comunicazione

Obiettivi formativi

Alla fine del corso lo studente deve aver acquisito le conoscenze relative a diversi modelli di comunicazione che presenta la società contemporanea, riconoscendo le loro specificità e differenze e il ruolo che esercitano nella formazione e nella trasmissione del sapere. In particolare si approfondiranno le differenze tra forme di comunicazione 'tradizionale' e i sistemi comunicativi basati sulle nuove tecnologie. Come approccio più specifico si analizzerà il tema 'comunicazione' nell'ambito della salute, in presenza di patologie e in relazione alla riabilitazione

Prerequisiti

Conoscenze generali di sociolinguistica e di pragmatica

Contenuti:

Analisi della comunicazione umana sia come modalità di interrelazione, sia come sistema di

trasmissione delle conoscenze

Le varie forme di comunicazione: verbale ~ non verbale, multimodale, virtuale.

Comunicazione e mass media.

Teorie sugli effetti dei media.

I mass media e il mondo infantile

La comunicazione nel rapporto adulto-bambino in presenza di patologie e nelle fasi della riabilitazione.

Testi di riferimento e sussidi didattici:

Alcuni capitoli di:

Livolsi, Manuale di sociologia della comunicazione, Laterza, 2000

Lalli, Le sfide della comunicazione per la salute, in AAVV, Comunicare la salute, Franco Angeli, 2000

Metodi didattici

La lezione sarà integrata da discussioni su articoli di quotidiani e saggi per approfondire problematiche specifiche e da eventuali esercitazioni scritte.

Modulo di Psicologia clinica

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base per meglio conoscere e comprendere il soggetto portatore di un disagio nella sua inscindibile unità somato-psichica, visto come "persona" e non come oggetto passivo di cura.

Verranno fornite le nozioni elementari sulle principali teorie dello sviluppo psicoaffettivo all'interno del modello psicodinamico e sullo sviluppo cognitivo.

Una parte del programma verterà sui vari tipi di relazione e rapporti che si possono instaurare tra operatore e paziente in ambito sanitario e non e sulle possibili difficoltà che il rapporto con soggetti, sia bambini che adulti, in "momenti critici" della vita comporta da parte dell'operatore.

Prerequisiti:

Il modulo presuppone la conoscenza di alcune discipline psicologiche acquisite negli anni precedenti. In particolare il modulo implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli insegnamenti di Psicologia dello Sviluppo e Psicologia Generale.

Contenuti

ELEMENTI GENERALI DI PSICOLOGIA

- Definizione
- Metodi
- Modelli

PSICOLOGIA EVOLUTIVA

- Principali teorie dello sviluppo
- Meccanismi di difesa evoluti e primitivi

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

(Le basi del counseling per le professioni sanitarie)

- La comunicazione verbale e non verbale
- L'ascolto attivo
- Gli ostacoli della comunicazione
- La comunicazione in situazioni di crisi
- La relazione di aiuto secondo C.Rogers

PSICOLOGIA MEDICA

- Psicologia del rapporto medico-paziente
- Analisi dei vissuti e delle emozioni, conoscenza e controllo delle dinamiche interpersonali implicate nella relazione medico-paziente
- Tipi di relazione in ambito sanitario
- Aspetti psicologici specifici del paziente in età evolutiva, del pd anziano e del pd in terapia intensiva
- Un caso specifico di stress in ambito lavorativo: Burn out

PSICOSOMATICA

- Sintomi, malattie e sindromi psicosomatiche principali

ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA

- Normalità e patologia nella fase di passaggio dalla coppia alla famiglia: la nascita di un figlio
- Normalità e patologia in un momento critico: l'adolescenza
- Normalità e patologia in un " momento critico": l'invecchiamento

Testi di riferimento e sussidi didattici

Dispense ed articoli che verranno forniti a lezione

Alcuni capitoli di :

Colombo G., Casagrande (2002) "Elementi di psicologia clinica" CLEUP, Padova

Metodi Didattici:

Lezioni con la partecipazione attiva degli studenti.

Modulo di Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione

Obiettivi formativi

Connotare le principali disabilità, fornire i concetti alla base della valutazione delle stesse e i principi per la valutazione degli interventi riabilitativi

Prerequisiti

Conoscenze generali sui contenuti e sulla organizzazione dei processi cognitivi

Contenuti

Definizione di handicap, disabilità, menomazione

Approccio neuropsicologico ed ecologico-compottamentale nella valutazione delle disabilità e degli handicap.

Disabilità ed handicap nelle patologie neurologiche dell'adulto e nel ritardo mentale

La a/riabilitazione cognitivo-comportamentale e psicosociale: obiettivi, approcci, aspetti metodologici e valutazione dell'efficacia dell'intervento.

Analisi di casi singoli: valutazione ed intervento.

Testi di riferimento e sussidi didattici

Soresi, Nota, Sgaramella (2003) La valutazione delle disabilità (vol.2) ERIP Pordenone.

Articoli suggeriti nel corso delle lezioni.

Metodi didattici

Lezioni teoriche e presentazione e discussione di casi singoli.

Modalità d'esame del Corso Integrato di Scienze Umane e Psicopedagogiche

Scritto con eventuale integrazione orale.

Altre Informazioni:

Ricevimento studenti per appuntamento:

vigolo@unipd.it

stefaniagazzani@virgilio.it

teresa.sgaramella@tiscali.it